IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 83

Centesimi 5 in tutto il Regno

DOMENICA 24 MARZO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Mentre l'Imperatore di Germania muoveva da Berlino per Vienna ha iniziato venerdì sera il viaggio, che lo condurrà a Venezia per l'incontro col nostro Re: a Brioni per una visita all'Arciduca ereditario d'Austria ed a Corfù per un breve riposo nella sua villa, la situazione politica interna in Germania non è chiara anzi essa insorta da giustificare pienamente l'esitazione del sovrano, che fece credere ad un rinvio della sua partenza, che infine fu decisa.

Nel Governo imperiale si è avuta una piccola crisi. Le spese per coprire i nuovi armamenti non dovevano risolversi secondo il detto dei Cancellieri in un nuovo aggravio per i consumatori. La proposta del min. del tesoro Wermuth di ripresentare al *Reichstag* la tassa di successione fu respinta dal Cancelliere per riguardi al blocco conservatore clericale ed il min. Wermuth si dimise anch'egli altro.

Il suo successore Kuehn consentì a sostituire la tassa di successione con l'abolizione del premio di fabbricazione sullo spirito, ma ecco la Federazione dei distillatori che minaccia un aumento del prezzo di dieci fr. per ettolitro, rinformando così la soluzione trovata propria in quell'aggravio ai consumatori, che il Cancelliere aveva voluto evitare.

Di più vi sono serie divergenze sulla politica navale e sui limiti degli armamenti tra il Cancelliere e il min. Kiderlen da una parte e l'amm. Tirpitz, min. della marina dall'altra.

A queste incertezze della situazione governativa tedesca si aggiunga il grave sciopero dei minatori, che per fortuna la discordia tra le organizzazioni operaie fece cessare dopo otto giorni, ma che danneggiò gravemente l'economia tedesca ed ebbe uno strascico di incidenti sanguinosi con scioperanti e agenti della forza pubblica.

Questa situazione perdè minacciava di ritorcere in Germania il Sovrano, il quale, soltanto dopo la fine dello sciopero si decise a partire rimandando a dopo Pasqua l'esame della situazione politica all'interno.

***

L'Imperatore Francesco Giuseppe riceve a Schoenbrunn la visita del suo augusto alleato, che perdi così ancora una volta constatare le eccellenti condizioni di salute dell'illustre decano dei Sovrani europei.

Il Governo austriaco si trova di fronte a nuove difficoltà parlamentari. I polacchi minacciano il passaggio all'opposizione se non si metteva subito all'ordine del giorno il progetto per la navigazione interna, che l'interessa e che si trascina da quasi dieci anni. Il gabinetto Stuergk ha accontentato i polacchi, nonostante la minaccia dei tedeschi radicali di passare a loro volta all'opposizione.

La situazione ministeriale è perciò tutt'altro che sicura.

Il min. delle finanze Zaleski ha presentato alla Camera il progetto di legge per la graduale abolizione del Lotto e per l'istituzione d'una lotteria di Stato con 4 estrazioni annue.

— Per la crisi ungherese l'Imperatore dopo avere ricevuto i capi di tutti i partiti politici dell'Ungheria, non ha preso alcuna decisione. Le ragioni probabilità sono sempre per un nuovo tentativo del conte Khuen.

A Trieste fu varata con grande entusiasmo un altro *dreadnought*.

***

La Camera francese ha portato la riforma elettorale, in vista del porto. Il Presidente del Consiglio pertanto non potè indurre i radicali socialisti a votare a favore ha mantenuto il testo dell'attuale progetto anche contro i loro voti e gli articoli più discussi e combattuti furono approvati con circa 40 voti di maggioranza.

Ora i partiti contrari alla riforma chiedono al governo una seconda lettura del progetto; cosa che in Francia è consentita se deliberata durante la discussione a fine di ritardarne l'approvazione definitiva e di tirare alle lunghe e si crede, che il Governo per ragioni complesse non potrà opporsi.

La discussione sulla politica estera fu vivacissima, non ostante la decisione degli ex-ministri di non rispondere a Jaurès, il quale seppe strutare anche abilmente il malumore per l'andamento dei negoziati franco-spagnuoli. Ma la Camera si pronunciò, anche in seguito di un discorso di Poincaré, che occorreva chiudere la discussione con una votazione, la quale non mostrasse all'estero la Francia discorde sulle questioni estere e così il voto di fiducia fu approvato contro i voti dei soli socialisti e di qualche nazionalista.

Il Senato ha dedicato una settimana alle interpellanze sulla politica scolastica, che ai seguaci di Combes pare non sufficientemente laica. Il Governo ha dichiarato di volere rimanere fedele all'attuale politica, che difende la politica laica contro minacciate altrui, ma che non perseguita alcuno.

***

Il Governo inglese ha presentato alla Camera il progetto di legge sul salario minimo ai minatori nella duplice speranza di vedere accolto il progetto senza opposizione e di vedere terminato subito lo sciopero dei minatori. Ma, invece, lì è, sebbene le speranze minacciavano di sedare subito dichiarazione. L'opposizione per bocca di Bonar Law e dello stesso Balfour, tornato alla Camera, dopo lunga assenza, ha combattuto il progetto per il pericoloso precedente che crea ed i minatori alla loro volta, non trovando le disposizioni legislative di loro piena soddisfazione minacciano di non incaricarsene.

Così si prospetta nuove trattative tra Asquith, l'opposizione e i minatori, che secondo le ultime notizie hanno dato risultato quasi soddisfacente. Il progetto di legge potrà così passare in ottobre potrà avere termine.

Il primo Lord dell'Ammiragliato Churchill ha fatto alla Camera una grande esposizione della politica navale inglese in occasione della presentazione del bilancio.

Churchill ha confessato con la maggiore franchezza che la politica navale inglese deve orientarsi sulla politica navale tedesca avendo come obiettivo non più il secolare *two powers standard* ma una superiorità del 60 per cento sulla forza navale tedesca. Per lo stesso orientamento Churchill vuole anche spostare maggiormente verso il mare del Nord la base navale inglese.

L'accoglienza del discorso fu ostile in Germania, meno che nei circoli pangermanici, dove si spinge ad ulteriori armamenti.

In un secondo discorso poi Churchill non ha celato un risultato favorevole per i colloqui iniziati tra i due paesi col viaggio di Lord Haldane a Berlino.

***

Nulla di nuovo in sostanza a Costantinopoli. Il pericolo elettorale porta con se le solite violenze dei giovani turchi, che però questa volta minacciano di ottenere il risultato opposto. Perciò i due fondatori del partito nel Governo Djavid e Talaat si sono recati personalmente ad Adrianopoli per migliorare la situazione.

Certamente anche il colloquio del Sultano con Kiamil fu per il Comitato di Salonicco un boccone assai amaro.

— Grave sempre la piega presa dalla questione di Creta, dove pur troppo il Governo rivoluzionario fa del tutto per costringere le Potenze a passi non simpatici ai quali pare, che più che altro propendano i governi di Londra e di Parigi.

***

La Russia spiega la radunata di truppe nella Transcaucasia con scopi tattici che però non persuadono la Porta, tanto più che il Ministro Schebeko, il quale regge l'ambasciata russa a Pera fino all'arrivo del titolare da Giers non è nelle grazie del comitato.

La Duma si occupa della riforma giudiziaria ed ha approvato l'esclusione degli ebrei dalla magistratura, nuova prova del danno che all'elemento israelita fece la parte preponderante, avuta da molti dei suoi nei moti rivoluzionari dell'ultimo decennio.

***

La Spagna ha rimesso a Parigi un altro controprogetto — cronologicamente il terzo nel corso delle trattative — per il Marocco, ma non contenendo esso alcuna concessione vera, per quanto riguarda i diritti territoriali nella zona del Nord, a Parigi è giudicato nuovamente insufficiente.

— Il Governo della Repubblica portoghese si trova continuamente tra le minaccie di reazione e rivoluzione. Mentre da un lato si annunciano diserzioni di soldati, che passano alle forze monarchiche di Conceiro e mentre Re Manuel ha una lettera dimostra di non rinunciare ai suoi diritti, ad Oporto in seguito ad una tragica esplosione di bombe in fabbricazione si è visto che i rivoluzionari avanzati cospirano anche contro il sistema odierno.

***

A Bruxelles è stato firmato l'atto, che rinnova la convenzione degli zuccheri fino al 1917 concedendo alla Russia per le campagne zuccheriere dal 1912 al 1915 un aumento nel suo contingente di esportazione.

***

La lotta presidenziale negli Stati Uniti alla vigilia dei due congressi repubblicano e democratico per la nomina definitiva dei candidati è vivacissima. Si calcola che Roosevelt sarà prescelto candidato repubblicano con piccola maggioranza su Taft. Per la candidatura democratica è sicuro Lafollette.

L'incontro di Venezia

— S. M. Guglielmo II, imperatore di Germania, nel recarsi a Corfù, per qualche settimana di riposo nella sua storica villa Achillejon, ha voluto, passando per Vienna, visitare il venerando imperatore Francesco Giuseppe e salutare a Venezia, dove s'imbarcherà, il nostro Re Vittorio Emanuele III — Oltre che a curare le nostre alleanze con e la Monarchia austro-ungarica e col Regno d'Italia, la mia politica continua a tendere e a mantenere con tutte le Potenze rapporti e amichevoli sulla base della stima e della buona volontà reciproche. »

Così disse Guglielmo II nel suo discorso col quale inaugurava il 7 febbraio scorso il nuovo Parlamento germanico. E, come si vede, Egli ha profittato della presente gita a Corfù, per dare ai Sovrani dei popoli alleati una nuova visibile prova dei suoi propositi e dei suoi sentimenti.

Il popolo italiano e il suo Governo sono sensibili a questa nuova affermazione dei sentimenti d'imalterabile amicizia che legano nelle ore liete, come nei momenti difficili, le due gloriose Dinastie degli Hohenzollern e dei Savoia e le due Nazioni.

Il popolo italiano non ha mai dimenticato che Guglielmo II in un momento triste per noi accorse nella stessa città dei Dogi a stringere la mano al compianto Re Umberto.

Sebbene l'Italia sia impegnata in questo momento in una difficile e laboriosa impresa, che questa volta condurrà a fine onorevolmente, grazie al valore dei suoi figli, non è meno sensibile e grata verso l'illustre Sovrano di Germania, per il suo atto gentile e di cadeo affetto verso il nostro Principe, scampato provvidenzialmente insieme alla sua nobile ed amata Consorte ad un pericolo, che ha destata profonda commozione nel mondo intero.

Se la nostra impresa in Libia, per speciali circostanze, che si spiegano, non ha potuto ottenere al suo inizio in una piccola misura l'opinione pubblica in Germania, come me del resto in altri Stati, quel pieno consenso che ci sarebbe rimasto di grande soddisfazione non per questo hanno potuto soffrire la minima alterazione i rapporti ed i sentimenti fondamentali che uniscono da quasi mezzo secolo le due nazioni alleate ed amiche: cordialmente amiche e fedelmente alleate ora, come e in passato come nell'avvenire.

Con questi sentimenti inviamo un reverente saluto a S. M. Guglielmo II, augurandogli lunga vita, nell'interesse della pace europea, per la prosperità e per la sempre crescente potenza del popolo germanico in tutte le parti del mondo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Venezia** 23 — Stamane è arrivato l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale, von Jagow.

E' sceso all'Hotel *Danieli*.

(S) **Washington**, 23 — Il segretario di Stato Knox ha inviato dall'incrociatore *Washington* al Dipartimento di Stato un radio-telegramma col quale annuncia che gli obbiettivi del suo viaggio nell'America latina sono stati raggiunti.

Benchè lo scopo esatto del viaggio di Knox non sia stato mai annunciato ufficialmente, si crede che lo scopo principale di esso sia stato di gettare le basi di un accordo, che renda più intime le relazioni tra gli Stati Uniti e l'America latina e di prevenire ogni conflitto diplomatico e commerciale.

(S) **Parigi**, 23. Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, Poincaré, ha offerto stasera un pranzo in onore dei membri del corpo diplomatico. Tra gli altri erano presenti il principe di Poggio Suasa, incaricato d'affari d'Italia, con la principessa.

I Ministri, i Presidenti e Vicepresidenti del Senato e della Camera.

Il pranzo è stato seguito da un trattenimento, al quale sono intervenuti i Consiglieri, i Segretari e gli addetti militari e navali delle Ambasciate e delle Legazioni estere.

(S) **Belgrado**, 23. Nei circoli autorizzati si dichiara priva di ogni fondamento la voce secondo la quale il Re Pietro la scorsa notte avrebbe avuto un attacco di apoplessia. Si assicura che il Re gode perfetta salute.

(S) **Buenos Aires**, 23. Si annuncia la morte di Venceslao Escalante, ex-Ministro delle Finanze e dell'Agricoltura.

(S) **Bukarest**, 23. L'*Agenzia telegrafica rumena*, smentisce le voci diffuse all'estero delle dimissioni del Gabinetto Carp.

(S) **Londra**, 23. Il Re ha ricevuto nel pomeriggio in udienza il Primo Ministro Asquith.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 24 (ore 1.05): — L'incontro a Venezia tra l'Imperatore di Germania ed il Re d'Italia continua ad essere oggetto di previsioni e commenti che vi segnalo per debito di cronaca politica, lasciandone la responsabilità ai giornali.

— Il *Temps* ha da Costantinopoli che in quei circoli politici si ritiene che il Governo italiano approfitterà delle circostanze nell'Egeo fino a dopo l'incontro di Venezia.

Si crede che dall'incontro possano derivare modificazioni importanti, non essendo a stupirsi se Guglielmo II riprendesse sotto altra forma le trattative di cui aveva presa l'iniziativa la Russia.

Il *Siècle*, dopo aver detto dal più al meno la stessa cosa, soggiunge che l'arbitro della situazione in questo momento è l'Imperatore Guglielmo e che ciò risulta tanto più evidente, ove si ricordi che alla colazione offertagli martedì all'ambasciata di Francia l'Imperatore espresse, nel modo più esplicito, al sig. Cambon il suo desiderio di collaborare col Governo francese al mantenimento dello *statu quo* in Oriente.

— A proposito delle voci circa un'imminente azione navale...

(Qui la censura ha interrotta la comunicazione – ed ha fatto bene, mentre ha fatto male il corrisp. dopo l'interruzione dell'altro giorno ad insistere su questo punto. — N. d. D.)

La visita dell'Imperatore Guglielmo all'Imperatore Francesco Giuseppe

L'Arrivo a Vienna

(S) VIENNA, 23. — L'Imperatore Guglielmo, col Principe e la Principessa Augusto Guglielmo e colla Principessa Vittoria Luisa in viaggio per Corfù, è giunto a Vienna stamane alle ore 11, per fare visita all'Imperatore Francesco Giuseppe, ed è stato ricevuto alla stazione dall'Arciduca Leopoldo Salvatore in nome del Sovrano, dagli altri Arciduchi, dalle autorità, dal personale dell'Ambasciata di Germania, e dai Ministri di Baviera e di Sassonia. La musica della compagnia d'onore ha suonato l'inno tedesco.

Dopo uno scambio di saluti cordiali l'Imperatore ed i Principi, con l'Arciduca Leopoldo-Salvatore, gli altri Arciduchi ed i personaggi ufficiali si sono recati in vetture al Castello di Schoenbrunn acclamati entusiasticamente da grande folla lungo tutto il percorso.

L'Imperatore Francesco Giuseppe attendeva l'Imperatore Guglielmo alla scala *bleu* del Castello. L'incontro fra i due Sovrani è stato improntato alla massima cordialità. I due Imperatori si sono abbracciati e baciati ripetutamente.

Poscia l'Imperatore Guglielmo ed i Principi imperiali sono stati ossequiati dalle Arciduchesse, dagli alti dignitari di Corte dai Ministri comuni e dai Presidenti del Consiglio austriaco e ungherese.

La colazione a Schoenbrunn

(S) VIENNA, 23.— A mezzogiorno ha avuto luogo al castello di Schoenbrunn una colazione, alla quale hanno assistito l'Imperatore Guglielmo, il Principe e la Principessa Augusto Guglielmo e la Principessa Vittoria Luisa.

Colloquio dell'Imperatore col conte Berchtold

Quindi l'Imperatore Guglielmo ha ricevuto in udienza particolare il Ministro degli esteri, conte Berchtold.

Il colloquio fra il Ministro degli Esteri, conte Berchtold, e l'Imperatore Guglielmo è durato un'ora. Poscia l'Imperatore ha preso il *the* all'Ambasciata tedesca.

All'Ambasciata di Germania

■ (S) VIENNA. 23. Dopo l'udienza del conte Berchtold l'Imperatore Guglielmo si è recato in città ed ha visitato l'Arciduca Rainieri e l'Arciduchessa Giuseppa, ed alle ore 15.30 è entrato all'Ambasciata germanica ove erano riuniti il personale e le signore dell'Ambasciata.

L'Imperatore fu ricevuto dall'Ambasciatore von Tschirschky, dalla sua consorte e dalla sua figlia come pure dalle signore dell'Ambasciata.

Frattanto è arrivata anche la Principessa Vittoria Luisa per fare visita alla signora Tschirschky. Fu servito il *the*.

L'Imperatore e la Principessa si intrattennero per quasi un ora con i presenti. Indi fecero ritorno a Schoenbrunn.

Il pranzo a Corte

■ (S) VIENNA, 23. Stasera nella grande galleria del Castello di Schoenbrunn vi è stato un pranzo di Corte: unica cerimonia che esce al di fuori del carattere intimo della visita odierna dell'Imperatore di Germania.

Il parco del Castello era oggi chiuso al pubblico, ma intorno al Castello, tutta la giornate di luce si era aggiornata una grande folla per veder sfilare i numerosi invitati al pranzo di Corte.

Gli Imperatori ed i Principi si radunarono nella Sala azzurra. Si trovavano nella sala anche l'Arciduchessa Maria Teresa ed altri ospiti.

Alle ore 9 si aprirono i battenti della grande galleria nella quale fece il suo ingresso la Corte.

Primo veniva l'Imperatore Guglielmo, dando il braccio all'Arciduchessa Maria Cristina; seguiva l'Imperatore Francesco Giuseppe, dando il braccio alla Principessa Alessandra Vittoria di Prussia: Venivano quindi il Principe Augusto Guglielmo di Prussia, dando il braccio all'Arciduchessa Bianca: l'Arciduca Pietro Ferdinando, dando il braccio all'Arcd. Maria Valeria, l'Arciduca Leopoldo Salvatore, dando il braccio alla Principessa Vittoria Luisa di Prussia: l'Arciduca Francesco Salvatore, dando il braccio all'Arciduchessa Maria Immacolata: l'Arciduca Banieri, dando il braccio all'Arciduchessa Margherita.

Seguivano gli altri ospiti tra cui i seguiti degli Imperatori e dei Principi, l'Ambasciatore di Germania con la consorte ed il personale dell'Ambasciata, i Ministri comuni degli Esteri, della Guerra e delle Finanze, i Presidenti del Consiglio dei Ministri d'Austria e di Ungheria, i generali residenti a Corte e vari altri generali, i dignitari di Corte, il Borgomastro di Vienna.

Durante il pranzo suonava una orchestra militare.

Dopo il pranzo i Sovrani passarono nel salone degli specchi e nel grande Salone rosa ove tennero circolo.

La partenza per Venezia

■ (S) VIENNA, 23. Dopo il circolo che seguì il pranzo di Corte, l'Imperatore Guglielmo, il Principe e la Principessa Augusto Guglielmo e la Principessa Vittoria Luisa si congedarono cordialissimamente dall'Imperatore Francesco Giuseppe e si recarono alla stazione accompagnati dall'Imperatore Francesco Giuseppe e si recarono alla stazione a prendere il treno per Venezia, accompagnati dall'Arciduca Leopoldo Salvatore.

L'Imperatore Guglielmo pregò l'Arciduca di porgere ancora una volta all'Imperatore Francesco Giuseppe i suoi più calorosi ringraziamenti pel ricevimento oltremodo cordiale fattogli e i suoi più cordiali saluti.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 23, *ore* 12.50 — La partenza dell'Imperatore è considerata da tutti come importante indice del miglioramento della situazione internazionale generale.

La stampa parla dello imminente convegno di Venezia con molta simpatia e cordialità.

L'*Hamburgische correspondent* rileva l'importanza storica dell'azione italiana in Tripolitania e constata che all'Italia le sue alleate danno in questa circostanza un appoggio morale che ha il suo peso, in Europa.

Sono soltanto i nemici della Germania, i quali hanno messo in giro la storiella che a Berlino si facevano auguri per un insuccesso delle armi italiane.

Un doloroso recente avvenimento ha ravvivato, e non ce n'era bisogno, i sentimenti della nostra amicizia per l'Italia e per il suo Re.

La Germania unanime e con tutto il cuore si compiace che l'Imperatore confermi e rinnovi al Re Vittorio l'espressione di questi sentimenti ond'è che con sincera gioia ove erano riuniti il personale e le signore dell'Ambasciata.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 23 *ore* 15 : L'opinione pubblica saluta calorosamente l'Imperatore Guglielmo. Due punti caratteristici rilevano dai commenti della visita: primo: che pur avendo la visita carattere esclusivamente privato i giornali le attribuiscono grande valore ed un'importanza sintomatica per la forza della Triplice; secondo che i detti giornali nel loro commenti danno una grande parte alla visita che l'Imperatore farà, dopo Schoenbrunn, al Re d'Italia, a Venezia..

I giornali mettono questi due abbocamenti in connessione con la politica e fanno risaltare che da tali convegni emerge una manifestazione di solidità e di intimità delle alleanze.

Perciò non piccola parte degli articoli di giornali di qui sulla visita di Guglielmo II all'Imperatore Francesco Giuseppe, è dedicata alla posizione dell'Italia nell'ambito della Triplice.

Il linguaggio dei giornali è molto simpatico per l'alleato meridionale, non trascurando così di ricordare anche le vive e calorose manifestazioni di simpatia per l'Austria-Ungheria che ebbero luogo ultimamente in Italia.

Con vivo interesse si attende l'effetto che avrà l'udienza concessa per domani da S. M. l'Imperatore e Re al Presidente del Consiglio ungherese conte Khuen.

Mentre durante qualche giorno era ritenuta probabile la formazione di un gabinetto Lukacs, adesso tutte le notizie da Budapest concordano nell'opinione che Khuen Hedervary sarà incaricato nuovamente di formare il Gabinetto.

— I giornali annunziano come quasi sicuro che i Reali d'Inghilterra faranno nel prossimo luglio un cura a Marienbad.

La stampa austriaca

(S) VIENNA, 23. — I giornali salutano con articoli cordialissimi l'arrivo dell'Imperatore di Germania, rilevando anche l'imminente intervista tra l'Imperatore ed il Re Vittorio Emanuele a Venezia.

Il *N. Wiener Tageblatt* scrive: Se questa volta all'incontro del nostro Imperatore con l'amico Imperatore Guglielmo seguirà un convegno dell'Imperatore Guglielmo con il Re Vittorio Emanuele; ciò segna la conferma di un fatto, che veramente non abbisogna di alcuna conferma. La forza della Triplice, la solidità di questo capoavoro della diplomazia europea in verità non ha bisogno di documentazione. Le giornate di Vienna e di Venezia manifesteranno però a tutti gli uomini di buona volontà che nessun incidente può scuotere l'idea dell'alleanza.

La *N. F. Presse* dice: « Gli incontri dell'Imperatore di Germania con i suoi alleati a Vienna ed a Venezia dimostrino (ed in ciò sta la loro importanza politica) la concordanza dei sentimenti personali dei Sovrani amici con gli interessi politici degli Stati e col desiderio di pace delle Nazioni.

(S) VIENNA 23 — Il *Frendenblatt*, salutando l'arrivo dell'Imperatore Guglielmo, la cui visita all'Imperatore Francesco Giuseppe, ha un carattere intimo, dice che veramente la storia ha registrato una intimità così grande tra due Stati. L'alleanza austro-tedesca ha le sue radici così nelle necessità politiche, come nei sentimenti reciproci dei due popoli.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra** 23 — La proposta dei proprietari di miniere tendente a stabilire che il salario minimo, quando sarà fissato dai Consigli regionali, non abbia effetto retroattivo, proposta che era stata presentata alla Camera dei Comuni, è stata ritirata.

La Camera ha approvato un emendamento presentato dal Governo, a termini del quale l'istituzione del salario minimo non dovrà ridurre il salario a nessuno dei minatori che ricevono attualmente una paga superiore a quella del salario minimo che sarà fissato dai Consigli regionali.

La seduta della Camera dei Comuni è durata tredici ore e mezza.

***

(S) **Londra**, 23— Negli ambulacri della Camera dei Comuni le dichiarazioni di Ramsay Mac Donald sono interpretate come indicanti la possibilità di un accordo diretto per lunedì tra i padroni e i minatori, in modo che l'approvazione di una legge diverrebbe inutile.

Ramsay Mac Donald ha detto infatti che spera che uno dei risultati della conferenza sarebbe di far votare il *bill* per la data stessa, se tuttavia il *bill* fosse ritenuto necessario.

RUSSIA

■ (S) **Pietroburgo**, 23, (*Duma*). Si approva con 147 voti contro 72, in terza lettura, in seduta segreta, il progetto di riforma elettorale.

La Duma aveva prima respinto con 103 voti contro 101 un emendamento presentato dai Cadetti tendente a sopprimere gli articoli che colpiscono con una ammenda di trecento rubli gli israeliti che si sottraessero al servizio militare e concedono un premio per l'arresto di questi israeliti renitenti.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 23. — (*Camera*). — Il Ministro delle Finanze presenta un progetto di legge che stabilisce il pagamento in oro dei dazi di importazione.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli.

(S) TRIPOLI, 23 — (Ufficiale) — Nessuna novità. Ieri sono rientrate a Tagiura da Cefara molte famiglie del luogo con circa mille capi di grosso bestiame e con cinquecento pecore.

(S) BENGASI, 23 — (Ufficiale) — Situazione invariata. Il mare impedisce gli sbarchi.

(S) DERNA, 23 — (Ufficiale) — Nessuna novità.

La difesa dei Dardanelli.

(S) **Costantinopoli**, 23 — Fino ad ora sono state collocate nei Dardanelli due file di mine di 40 mine l'una. Si dice che quattro mine appena immerse siano esplose senza causare danni.

Dichiarazioni di Assim bey

(S) **Costantinopoli**, 23 — Il *Sabah* pubblica lunghe dichiarazioni del Ministro degli Esteri molto ottimiste sulla situazione generale.

Assim bey ha rilevato che le relazioni della Porta con tutti gli stati Balcanici sono considerevolmente migliorate.

Il Ministro ha notato l'amore per la pace dell'Austria Ungheria ed ha detto di non credere che l'ordine sarà turbato nei Balcani; esso sarà anzi rafforzato mercè le serie misure di riforme prese dalla Porta.

Assim bey non crede alle voci che le Potenze eserciteranno sulla Porta una pressione per la pace con l'Italia.

Le amichevoli relazioni con le Potenze ed i principi del diritto internazionale escludono un simile pensiero, che rivegliercbbe le più mite ambizioni. E incompatibile con l'onore delle Potenze proporsi di accettare ciecamente le condizioni poste dall'Italia. L'Europa sa che è tradizione per la nazione ottomana di affrontare ogni pericolo, per l'onore nazionale. Una pressione sarebbe incompatibile anche con le assicurazioni di neutralità delle Potenze.

Il Ministro non ritiene neppure che la Russia ritenterà alla Porta una nota agradita, in nome delle Potenze o in suo proprio nome.

Il Ministro non crede che le Potenze riconoscerano la annessione della Tripolitania. E' inoltre assolutamente impossibile ritirare le truppe turche, che combattono eroicamente.

Le Potenze non hanno ancora deciso la forma del passo da fare a Costantinopoli, ma Assim bey non dubita che sarà identico a quello fatto a Roma. Accettiamo di iniziare negoziati di pace, ma non bisogna parlare di annessione.

Quanto alle concentrazioni di truppe russe, il Ministro ha dato informazioni rassicuranti. Le relazioni della Turchia con la Russia continuano ad essere amichevoli e non muteranno per il richiamo di Tcharikoff.

Il Ministro degli Esteri russo Sazonoff ha dichiarato all'ambasciatore ottomano e a Pietroburgo Turkhan Pascià che, se il richiamo di Tcharicoff determinerà un mutamento nella politica della Russia, ciò sarà per dimostrare la maggior simpatia. La missione ad ambasciatore russo del signor Giers, che gode fama di uomo amico della pace, costituisce una sufficiente garanzia.

Non bisogna perdere di vista che la Turchia è nel periodo elettorale e la parola di un Ministro che è tra i più battaglieri del passato Comitato, benchè dirige la politica estera, non può farne astrazione; onde per che altro sono dichiarazioni elettorali. (N. d. D.)

Una prova evidente è che lo si lascia credere, in buona proprio e per conto suo, amicizie in nome e per conto del Governo. N. d. D.).

Il diario della guerra (1)

Settembre.

Bellerasta nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1892, s'intima il 27 l'ultimazione alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e Pattinaggione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 16 a Derna, il 19 a Bengasi (di vive forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliane a cannoneggiano dal 10.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 6) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa araba.

Il 15 si riconquista la batteria Hamidié ed il 26 la fortezza linea Hamul Fortino Mersari, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 22, e 25 a Bengasi; 23 a Tobruk; 7, il 10 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: l'1, 14, 29 a Tobruk; il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importanti) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda,

Il 12 si occupa Sabilmenta Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Meka e Giabbenah.

Il 21 si notifica il blocco delle coste di Hodeida.

Il 18, 18, 25 incidenti del Manouba, del Carthage, del Foucigman.

Febbraio

1. 3. 14. — Bombardamenti costa araba.

24. — Affondamento navi turche in Beirut.

2. 5. 7. 12. 23. — Picchi attacchi a Tobruk.

3. 22. — Avviengono e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5. 13. 17. 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. — Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Meraheb.

2. 5. — Avviengono a Gargaresc.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1 — Giunge ad Azizieh seconda spedizione Mozzafina rossa. Generale Ciancio assume carica di capo di stato maggiore corpo di spedizione.

Giungono a Bengasi da Anglia notizie di neutralità delle tribù locali e dei Senussi.

Nella notte 1-2 scontro di pochi con nostri stabili armati nell'oasi di Tagiura.

Ricognizioni assicurano che Fethi bey e a Suad ben Aden; Notizie bey a Fondne ben Gassir; un nuovo campo si è formato ad El Attala. Elogio del Re ai vincitori del Mergheb.

2 — Nella notte 2-3 trecento arabi attaccano la ridotta n. 2 a Gargaresc e sono respinti.

3 — Giuramento sul Corano degl'indigeni della banda del Garian.

Cruento combattimento a Derna iniziato alle 7 e durato fino a notte.

4. — Muore a Teramo il vice ammiraglio Aubry.

Una torpediniera italiana bombarda i forti di Scerk Said; un incrociatore bombarda Duhab, Festa del Marabutti con intervento nostre autorità.

Nella notte precedente gruppi di arabi su larghissimo fronte fanno cenno lo difese d'Ain Zara.

Il capo dei Senussi di Tripoli visita il prefetto Menzinger.

Ricognizione del battaglione eritreo con incontro del nemico a Bir Rodan Scerif.

5. Prima assemmone dei dirigibili P2 e P3 a Tripoli Prima ricognizione della banda del Garian.

Scoperti gli sbarchi a Bengasi pel mal tempo.

5. Attacco notturno del Mergheb iniziato alle ore 22 del 5.

Il Ministero della guerra delibera il congedamento della classe 1888 a datare dal 20 corrente in Italia e del 30 aprile in Libia.

7 — Comincia a funzionare a Tripoli il nuovo faro automatico visibile a 26 miglia di distanza.

Il campo nemico a Derna è trasportato più lontano

Ricognizione di più battaglioni con artiglieria a sud della ridotta « Foiat » a Bengasi.

8. — Il generale Cicardi di Bagnasco (Cavalleria) è destinato a Tripoli.

9. — Secondo notizie turche lo Sceicco Saifui ha sconfitto i Djimara, partigiani dell'Iman Yahia.

10. — 6000 arabi con gruppi di regolari turchi attaccano una ridotta d'Ain Zara. Ripresi gli sbarchi a Bengasi.

11. — Il 38°, il 20° ed il 21° fanteria con due batterie respingono un violento attacco a Tobruk.

La Camera italiana approva le spese di guerra in 215 milioni a tutto febbraio. Tutta la flotta acca fa ricognizioni a Tripoli.

12. I dirigibili lanciano bombe sui campi nemici tra Zavia e Bir Terrina. Sette battaglioni tratti dai reggimenti 4. 37. 63 e 93 con cinque batterie e quattro squadroni più il reparto savari escono dalle grandi ridotte di Fojat e battono masse nemiche forti di più di 6000 uomini con artiglieria. Giunge notizia della Missione Giorza dal Garian.

13 - S'inaugura la stazione radiotelegrafica fissa a Bengasi.

La Varese spara contro una carovana di 200 cammelli ad ovest di Tobruk.

14. La mahalla di Tarhuna si è spostata verso l'uadi Rebaa.

15 - Felice esperimento di voli notturni con aeroplani a Bengasi.

Promozione per straordinario merito di guerra del gen. Ameglio.

16 - Nasri-Cherama capo gruppo del Yafren attacca con trecento arabi alle ore 4 la ridotta n. 3 di Gargaresc.

Il Ministro San Giuliano consegna agli ambasciatori delle grandi potenze un promemoria contenente, in risposta al passo fatto da loro il 9 corrente le condizioni alle quali l'Italia consentirebbe alla cessazione delle ostilità.

18. Gruppi nemici respinti dall'artiglieria a Derna.

19 Lancio di bombe dai dirigibili su Suani ben Aden e da un aeroplano sul campo nemico presso Bengasi.

Lancio di bombe nel campo nemico a Bengasi.

20. La banda del Garian arresta 20 arabi nel Sahel di Tagiura.

21. Vento forte e mare agitato a Tripoli.

Uno sbarco nel tesoro giocante nella batteria Hamidié scoprisi uccidendo 4 soldati e ferendone altri.

(1) I numeri contenuti il Diario particolareggiato della operazioni nei primi mesi della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 23 contiene:

Legge che converte in legge il R. D. 19 maggio 1910, concernente l'approvazione dei bilanci e di altre deliberazioni dei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Legge con la quale è data facoltà al Min. del Tesoro di emettere buoni del tesoro quinquennali in sostituzione dei titoli redimibili 3,50 e 3 per cento per provvedere a spese per le ferrovie dello Stato.

R. D. coi quali vengono approvati gli orari ed i programmi d'insegnamento per la 4ª classe della sezione moderna dei ginnasi.

F. D. col quale viene modificato l'art. 3 del regolamento 29 ottobre 1908, n. 499 riguardante la composizione della Commissione Reale sgombratrice degli spogli di ricompense nazionale al veterani delle guerre dell'Indipendenza.

Elenco dei Comuni filloserati e accpetti d'infezione filosserica al 31 dicembre 1911.

Min. LL. PP.: Avviso pei ruoli di anzianità.

Riepilogo generale dei casi di malattie infettive del bestiame verificatisi nell'anno 1908 e relativo confronto con quelli verificatisi nell'anno 1907.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 7 dal 12 al 18 febbraio 1912.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

R. Esercito. — Sono collocati

a riposo: il t. colonnello Quarto cav. Adolfo del 3° regg. artigl. fortezza ed il tenente di fanteria Barzdinelli Umberto, già in aspettativa per infermità; in posizione ausiliaria, il maggiore medico Cutri cav. Ferdinando dell'ospedale di Caserta e Giuffredi Agnore, capitano del 21° regg. artigl. campagna.

In congedo provvisorio, il capitano di cavalleria Dombassesi-Frascani Alfredo già in aspettativa speciale;

è aspettativa il capitano Oliva Giuseppe del Cavalleggeri Piacenza (infermità).

Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Piotti Giovanni al 16° fant., Leriora Cesare al 38°; il tenente D'Agata Ugo ai cavalleggeri Firenze ed il tenente medico Mazzetti Carlo al 2° genio.

— Il t. colonnello Leoncini Oreste della direzione autonoma del genio di Spezia è promosso colonnello continuando ad essere comandante al Ministero della Marina.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostre servizie)

Alta Italia.

Novara, 23: Ieri sera si adunò in sessione straordinaria il Consiglio comunale, il sindaco, comm. Carnevali, pronunciò un patriottico discorso stigmatizzando l'attentato contro il Sovrano. Conclusero applaudi tissimo dai consiglieri e dal pubblico, che gremiva le tribune, col grido di: Viva il Re!

Fu poi ad unanimità approvata la proposta di conferire la cittadinanza onoraria al generale Fara e di dare ad una strada privata il nome del soldato eroe Alfredo Conzia, morto eroicamente combattendo a Derna il 23 marzo.

Varese, 23: Stamane, due donne a poca distanza dalla città, scorsero dalla riva del lago, a notevole distanza, una donna che si ribattera tra le acque. Chiamarono al soccorso, ma quando giunse gente la donna era già scomparsa sott'acqua. Il cadavere fu ripescato più tardi e venne identificato per quello di una povera donna ottantenne che abitava in una casupola presso il lago. Come e di chi essa sia stata gettata nell'acqua, è un mistero che nessuno riesce a spiegare. L'autorità indaga.

Genova, 23: Nella regione Velino, dove si stanno eseguendo dei lavori di scavo per l'ampliamento del camposanto di Staglieno, sono state trovate le tracce di un acquedotto romano. Della scoperta è stato avvertito telegraficamente il Ministro.

Milano, 24, ore 3. — Il fabbro ferraio Ferdinando Garampelli, di anni 24, nativo di Varcna, sparava ieri in un accesso di gelosia contro la moglie Carla, contro la propria moglie ferendola mortalmente. Presso poi da rimorso, si diede a gridare aiuto. I casigliani subito accorsi, lo trovarono piangente sul corpo della moglie moribonda.

Il Garampelli fu arrestato. La donna spirò appena giunta all'ospedale.

Pio Albergo Trivulzio di Milano.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 24. — Il *Pio Albergo Trivulzio*, il glorioso ricovero pei vecchi che onora la nostra città, ha inaugurato la sezione semi gratuita in esodi recentissimi tutta, chiamando a simpatico convegno, per uno scambio di idee sul razionale e più proficuo funzionamento di essa, degli industriali e dei filantropi.

Presiedeva il Presidente del Consiglio di amministrazione del luogo Pio, comm. nob. avv. G. De Capitani d'Arzago ed erano fra l'altro intervenuti: il comm. Jonahon, il-comm. Esterle, il comm. Papi, il conte Febo Borromeo, l'on. Mira, l'on. Pozzio, il comm. Silvestri, il comm. Buffoli, il comm. Corni, il cav. Ronconi.

Dopo brevi parole illustrative del Presidente, intese a dimostrare gli scopi della Sezione, tutta volta ad un beninteso allacciamento della previdenza operaia con la beneficenza, con il prevenire e non sono col lenire dopo che l'indigenza o la vecchiezza urgono, parla l'avv. Mario Gennari, segretario del Luogo Pio e relatore, pregi e difetti della materia, che dopo svolti i concetti già accennati nelle brevi parole del Presidente, chiude suggerendo che altri Istituti in Italia seguano l'esempio del P. A. Trivulzio di Milano, dando mezzo all'operaio previdente sia di prestare alla propria vecchiezza sia di assicurare un ricovero ai suoi famigliari divenuti vecchi ed inabili al lavoro.

Parlarono ancora l'on. Mira il comm. ing. Esterle, il cav. Cornello il comm. Buffali, svolgendo personali apprezzamenti, volti a dare vita a questa iniziativa che onora Milano, e che soloda. Milano civiltà eminentemente artiera potova portare il suddetto poscia una Commissione composta dal comm. Esterle e Buffali e on. avv. Mira, per mantenere viva la propaganda non solo, ma apportare al progetto, quale ora è, tutte quelle migliorie che col tempo si renderanno opportune e possibili.

Il simpatico convegno non poteva meglio riuscire, e la prova vira ed evidente si ha in questo, che uno fra i presenti, l'industriale Enrico Zonda, che già giorni or sono aveva elargito 100 mila lire al Pio Albergo Trivulzio, verso una prima offerta di lire 10.000 quale sua adesione alla sezione semigratuita che egli pure caldeggia.

Il dado è dunque tratto, Milano sempre benefica risponderà largamente, e fra breve.

Italia Centrale.

Bologna, 23. — La scorsa notte nella caserma del 35 regg. fant., in via Santa Margherita, il soldato Federico Giorla, della classe 1889, del distretto di Noyara, in un accesso di sonnambulismo si alzava dal letto, si vestiva, e messa alla cintura la cartuccicra, prendeva il fucile e, attraversata varie camerate, scendeva in cortile. Quivi, appiattatosi in un angolo, sparò successivamente due colpi contro un cassotto dove si trovano le latrine lanciandosi poi a tutta corsa contro il cassotto stesso e tempestandone la porta di colpi di baionetta. Egli sognava appunto di trovarsi di fronte al nemico.

Al rumore accorsero i soldati del corpo di guardia e si lanciarono alle spalle del forsennato, afferrandolo e riducendolo all'impotenza. Il Giorla, svegliato così di sopraubito, apparve meravigliato e confuso. Egli nulla ricordava dell'accaduto.

Fu un vero miracolo se non si lamentarono disgrazie. In una delle latrine al momento degli spari, si trovava il soldato Domenico Cervi. Un proiettile gli sfiorò la testa. Il Cervi fu lesto a buttarsi a terra, tirandosi dietro una sporgenza del muro.

Italia Meridionale

Brindisi, 23 (ore 17.30): Stamane dal delegato del porto, avv. Giani, veniva arrestato un individuo, elegantemente vestito, giunto ieri al piroscafo Sirio. Dall'arresto si rianniene il nome: Ungaro. Dicesi si trattò di un suddito austriaco, che viaggiava sotto falso nome e che sarebbe responsabile di un furto rilevantissimo a danno di una banca del Cairo.

Napoli, 23 (ore 17). In una stanza della Pensione *Bisolfi* venivano oggi trovati cadaveri il negoziante Giuseppe Bertotti di Torino, e la cameriera, Maria Bonavilla, pure torinese. La donna presentava una ferita di rivoltella al petto, l'uomo invece, alla tempia destra. Dalle indagini subito iniziate dall'Autorità, risultò che tra i due correva da sette anni una intima relazione. Il Bertotti, benchè ammogliato, seguiva spesso la Bonavilla, nei giri artistici. Ora era venuta con essa a Napoli. Ieri sera, però, egli ricevuta un telegramma, col quale la moglie lo richiamava a Torino. Sembra che egli insistesse presso la Bonavilla per indurla a tornare anche essa a Torino e che la cameriera si rifiutasse. Allora, secondo la versione più probabile e giustificata anche dalla circostanze speciali, - il Bertotti avrebbe aspettato che la donna si addormentasse e quindi l'avrebbe uccisa. con un colpo di rivoltella uccidendosi poi con la stessa arma.

— Oggi è partita per Genova la nave-ospedale *Re d'Italia* per la quale delle carene; ripartirà quindi di nuovamente per la Cirenaica.

Provincia Romana

Manziana, 23: Tutta la cittadinanza si è riversata alla stazione ferroviaria per salutare i soldati del 60° regg. fant. qui di passaggio, diretti in Tripolitania. Le Autorità comunali, a nome della popolazione, tecero i più sentiti auguri ai partenti.

Velletri, 23: Fu di passaggio ieri per la nostra città, successivamente su quattro scagliani, il 60° regg. fant., partente per Tripoli. Il Municipio di Anticoli, la Associazioni e una numerosa folla si recarono alla stazione ferroviaria all'arrivo di ogni treglione per salutare i partenti. Con gentile pensiero la scolaresca ha offerto, avvolti in fascie di carta tricolore, pacchi di sigari ai soldati. Il Municipio offerse un rinfresco agli ufficiali, sigari e paste ai soldati. La folla fece ai soldati una imponente dimostrazione di affetto.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno, che saranno in comunicazione oggi 24, con le sotto indicate stazioni:

Mafalda, Città di Torino, e Argentina, con Capo Mele — *Carmania*, con Roma, Isola Clisa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria ! — *Sazona*, con Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani — *Orientes* con Forte Spuria, Taranto e S. Maria di Leuca — *Geentor* con Taranto — *Argentina* (Austro-Americana) con Monte Cappuccini e Venezia.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
(Franchi per Quintale - 24 marzo 1912)

MERCATO	1903	1909	1910	1911	1912
	30|12	30|12	30|12	14|2	23|3
Parigi .	22.35	23.50	27.62	25.62	27.67
Berlino .	20.—	20.10	25.31	25.48	26.93
Vienna .	20.60	26.50	25.—	25.73	26.73
Budapest .	20.45	26.—	22.98	24.48	25.08
Londra .	20.50	25.10	20.07	20.95	22.40
New-York .	20.75	20.50	18.47	18.38	20.26
Chicago .	19.50	20.50	17.36	17.94	19.85
Odessa .	20.10	—	—	18.08	19.83
Galatz .	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono dappertutto rialzi di poca importanza.

Il frumento disponibile in Europa alla data 18 marzo, secondo l'*Evening - Corn - Trade - List*, ascendeva ad ettolitri 25.607.600 contro 36.148.500 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità disponibili per la esportazione, il 16 marzo, erano di oltre 28 milioni 600 mila ettolitri; mentre nel decorso anno allo stesso tempo superavano appena 16 milioni 300 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, il 18 marzo si calcolava a 5.391.000 *quintera* (un *quartera* equivale ad ettolitri 2 e litri 00); di cui 3.611.000 diretti per l'Inghilterra e 1.780.000 pel continente; mentre nel passato anno alla stessa data ammontava in complesso, a *quartera* 6.800.000.

Buenos Ayres. — Il giornale Ufficiale fa ascendere il nuovo raccolto del frumento della Repubblica Argentina a tonnellate 4.610.900 contro 3.973.000 ottenute nel 1910.

Russia. — Telegrafano da Pietroburgo che il tempo è piovoso. Il ghiaccio sull'Azoff comincia a disfarsi ma i trasporti dei grani sono sempre difficili.

In Italia nella passata settimana i mercati del grano si mostrarono qua e là più o meno animati. Gli affari, in generale, furono scarsi. I prezzi, invariati, oscillarono fra L. 30.50 e L. 31.50 il quintale pei grani nostrali ed intorno alle L. 32.00 per quelli esteri.

Drammi di terra e di mare

Infortunio sul lavoro

(S) **Bruxelles** 23 — Durante i lavori di costruzione del *Tunnel* della ferrovia di Laecken alcuni rinforni di cemento sono crollati sugli operai.

Vi sono tre morti e due feriti gravemente.

Terremoti a Janina.

(S) **Salonicco**, 23. Nel *vilayet* di Janina sono state avvertite violente scosse di terremoto. Alcune case sono crollate. Non vi è stata alcuna vittima umana.

Le vittime dell'aviazione.

(S) **Berlino**, 23. Il *Lokal Anzeiger* riceve da Sebastopoli un dispaccio, il quale dice che durante un volo in aeroplano un tenente è precipitato insieme al suo meccanico, rimanendo ambedue uccisi.

RASSEGNA MUSICALE

« Conchita » del m. Zandonai al « Costanzi ».

Il romanzo di Pierre Louys: *Les femme et le pantin*, è noto, e non è il caso di soffermarcisi ancora: è romanzo audace, come gran parte della produzione dello scrittore francese, ma non è privo di interesse, nache perchè a traverso la psicologia dei personaggi ha modo di affermarsi evidente.

Tutti appiamo però cosa accade quando di un romanzo a contenuto psicologico — sia pure di psicologia sommaria — si voglia fare un adattamento scenico. Abbiamo veduto, per citare a caso, *Thaïs*, il bel romanzo di Anatole France rendersi quasi efficacia, e mutarsi in un libretto fangoloso ed arido; e il *Werter* trasformarsi nel dramma più grigio e pesante del teatro contemporaneo.

Ma gli esempi di riduzioni infelici sono stati tutti superati da cotesta *Conchita*.

Arte d'eccezione? Sì, via! Prima di tutto l'arte d'eccezione nal si adatta al teatro, che ha intendimenti più universali di quelli che non abbia il libro; ed in secondo luogo anche in questo genere d'arte — per il quale lo ho una personale predilezione — c'è da distinguere; e cotesta *Conchita*, così quale appare nella sua riduzione scenica, non solamente non è arte d'eccezione, ma non è neppure arte, chè arte non può dirsi una cosa che offende.

Sparita la personalità di Pierre Louys, il quale con la sua abilità di narratore poteva farci accettare anche le situazioni più scabrose, ed avvivarle, e sobbalzarle con la sua virtuosità artistica, il libretto rimane, nella sua nudità rappresentativa, quanto di meno..... verecondo si possa immaginare.

Noi asteniamo, in sostanza, ad una volgare avventura amorosa, che si trascina per quattro lunghi atti, tra una fanciulla raffinatamente perversa ed un imbecille che, finalmente, un bel giorno, sfondone abbastanza, offerta la povera ragazza, e — mobilità grandissima del genere — la contemnista, al cospetto del pubblico, fa una grandissima di buona; da lasciarla in terra presa e malcontenta. Altro che conflitto di anime! Qui si tratta di portare alla ribalta l'uomo bestia, con tutte le sue più bestiali aberrazioni.

E di questo, francamente, si poteva fare a meno. Un simile libretto avrebbe fatto perdonare la volgarità delle situazioni, solo quando la musica avesse potuto elevarsi a tale altezza di sentimento, a tale veemenza di passionalità, da nobilitare un poco la crudezza dell'espressione e della rappresentazione.

Ma poteva la musica trarre materia d'ispirazione da un simile conflitto di bassi istinti?

Io non so; ad ogni modo al m. Zandonai questo non è riuscito: non è riuscito a lui, come forse non sarebbe riuscito a nessun altro, di darci — sia pure per un solo momento — una commozione vera, sentita. Noi non gliela chiedevamo secondo le vecchie norme melodrammatiche: egli poteva darcela nelle forme che a lui sembravano più rispondenti al suo temperamento, purchè questa commozione risultasse. Il che non avviene.

Ed è peccato questo, chè io avrei voluto dire del m. Zandonai tutto il bene che penso, e manifestargli intiero il mio compiacimento per le sue doti musicali, veramente notevoli.

Il m. Zandonai è sopratutto un sinfonista; adopera l'orchestra con una padronanza grandissima e con una varietà pittoresca di timbri e d'impasti, nei quali raramente si può scorgere l'imitazione di chicchessia. Egli ha affermato una personalità, mostrando di potere percorrere la sua via con intendimenti ben propri.

L'opera costruita con criteri moderni si avolge essenzialmente su un vasto tessuto tematico-sinfonico, ove tutte le risorse di una straordinaria tecnica sono adoperate con risultati oltremodo felici.

Vi hanno, nello spartito, particolari squisiti, atteggiamenti di una grazia e di un'eleganza incomparabili, come il duetto dell'atto secondo, o il preludio del terzo atto, esempio raro di quel che i tedeschi chiamano *stimmungsbild*, pittura d'ambiente.

Ma questo smagliante tessuto sinfonico è spesso troppo sproporzionato al soggetto, il quale, ripetiamo, non meritava che una musicista della forza del m. Zandonai vi andasse profondendo la genialità vittoriosa del suo ingegno.

Ad ogni modo, è il caso di dire che la giovine scuola italiana può ora nel Zandonai vantare uno dei suoi migliori artisti; uno di quegli artisti destinati a continuare le più belle tradizioni nostre, e che, forse, potrà dirci la parola nuova che attendiamo.

Enrico Boni.

TEATRI ed ARTE

Adittazire Corso. — Oggi domenica, 24, alle 16 prec. concerto sinfonico diretto da Bruno Walter col seguente programma:

1. Brahms - *IV Sinfonia in mi min op 98.*
   Allegro non troppo - Allegro moderato - Allegro giocoso - Allegro energico - Appassionato.
2. Casella - *Suite.*
3. Wagner - *Il Crepuscolo degli Dei* - Viaggio di Sigfrido sul Reno.
4. Wagner - *Kaisermarsch.*

SPORTS

CORSE AI PARIOLI
RIUNIONE DI PRIMAVERA
IX GIORNO - DOMENICA 24 MARZO

1ª Corsa - **Steeple Chase Nazionale - L. 6.000** Date da S. M. il Re - M. 4000 - ore 14.30

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Ten. Marino Carnecipio	Marte	g. rosso, pennacni e croce bico, b. rosso.
Scuderia Pinciana	Rugby	g. a striscie b. e v. b. v.

II Corsa - **PREMIO SAN CESARIO - L. 1200 - M. 2000 - ore 15.**

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Nob. G. B. Torresi	Kuku	g. a striscie blue e r. b. b
Tru. G. Ciavolich	Le Bois Sacré	g. a str. n. e az. b. u.
K. Menichetti	Roselet	g. b., croce v. m. b. b. r.
Scuderia Pinciana	Tarant	g. a rett. b. o v. b v
Cita Gianelli-Visconti	Misrrel	g. blen. b. rosso.
Tru. G. Livertiani	Muscicero	g. a str. n. e b. nero.
Sir Rholand	Lintoi	g. e b. a str. b. e viol.

III Corsa - **PREMIO MELANTON - L. 2000 - M. 2000 - ore 15.30**

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino.*
Scuderia Pinciana	Maboull	g. a str. b. e r. b. v.
Federico Tesio	Sebastiano del Piombo	g. bianco, croce S. Andrea rosso, b. r.
Razza di Besnate	Apollo	g. rosso, cucit. b., b. r.
Scuderia Flaminia	Toco	g. viola, b. bianco.
Alberto Chantre	Verrocchietta	g. nero, alam. oro, b. r.
Sir Rholand	Vincarda	g. e b. a str. bianco e viol.

IV Corsa **Premio ELLINGTON L. 6.000 m. 2.200 Ore 16**

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Scuderia Flaminia	Lady Hélène	g. viola, b. bianco.
Federico Tesio	Guido Reni	g. bianco, cr. S. Andrea rosso, b. rosso.
Alberto Chantre	Wagram	g. nero, alam. oro, b. r.
Razza di Besnate	Dedalo	g. rosso, cucit. b., b. r.
Razza di Besnate	Gigino	g. nero, alam. oro, b. r.

V Corsa - **PREMIO FLAMINIA - L. 2000 - M. 1600 - ore 16.30**

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino.*
Razza Casilina	Sou' Wester	g. paglia, b. verde oliva
Sir Rholand	Dorkho	g. e b. a str. b. e violet.
Alberto Chantre	Wagram	g. nero alam. oro, b. r.
March. L. Cosmi	La Carse	g. r. con fascia, b. blue.
Razza di Besnate	Kair	g. rosso, cucit. b., b. r.

VI Corsa - **PREMIO KINO BRUCE - L. 2200 - M. 1200 - ore 17**
(Corsa a vendere)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino.*
Cav. John Rocis	Cor d'Aligi	g. rosso, trac. b., b. v.
A. e P. Savini	Ratti Rena	g. rosso, m. oro, b. r.
Ir Rholand	Clota	g. e b. a str. bianco e viol
Marcello Orilia	Mordori	g. a str. alam. oro, b. b.
Razza Casilina	The Birsh	g. paglia, b. verde oliva
Razza di Besnate	Andrelca	g. rosso, cuc. b. e b. r.

VII Corsa - **MATCH PARTICOLARE (P. P.) - Una Coppa M. 3000 (ore 17.30)**

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Marchese Cagati	Plunder	tracolla verde
Marchese de la Gandara Frigga		tracolla bianca

Tiro al Piccione a Montecarlo

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Montecarlo, 23 (*Gindro*) — Al premio di *Saint-Roman*, concorrono 45 tiratori. I signori Grassedi, Bonadin e Perego con 5 colpi su 5 diviarno i tre primi premi. Vincono le altre *poules* Grassedi, Von Ossan, Frederick, Crotto e Geminader.

Il concorso di idro-aeroplani a Monte Carlo

Oggi principia a Monte Carlo il grande concorso di idro-aeroplani indetto e organizzato dell'*Internazionale Sporting Club*.

Sono iscritti:

Due *Canard Voisin* pilotati da Colliex e da Rugère; *Maurice Farman* pilotato da Eugène Renaux; *Triard Curtis* da Robinson; *Triard Pauihan Curtis* da Paulhan; *Henry Farman* da Fischer; *Semeles Rossi* da Busoit; *Monelle Perrot* da Taddeoli; *Condron Fabre* da Caldron e *Bellini* da Bullod; sono: tre francesi, due americani, un olano e una svizzero.

Gli *hangars* sono pronti e tutte le disposizioni furono date per la riuscita del concorso che è il primo

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 24 Marzo 1912 — S. Timoteo
Leva il sole alle 6.0. — Tramonta alle 6.34.
Luna in luna alle 8,17 — Tramonta alle 11,47.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazio ni 23 marzo 1912 - ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroh.	1.4 coperto		Nizza	16.2	sereno
Ambur.	7.1 coperto		Zurigo	5.0	piovoso
Vienna	6.3 piovoso		Costan.	11.3	coperto
Madrid	1.9 1/2 cop.		Malta	13.8	coperto
Parigi	6.7 coperto		Atnas	13.2	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura media del mese	Differenza dalla media normale
Genova	10.8 1/2 cop.		l. mosso	14.4	0.6
Torino	9.3 sereno		—	10.1	0.4
Milano	5.8 1/2 cop.		—	12.1	0.4
Venezia	8.0 coperto	calmo	—	12.4	0.2
Bologna	9.0 piovoso	—	—	13.9	1.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	8.0 coperto		l. mo sso	14.0	1.1
Firenze	9.8 coperto	—	—	14.4	0.3
ROMA	10.0 1/2 cop.	—	—	15.6	0.4
Bari	16.2 1/2 cop.	calmo	—	15.6	0.4
Napoli	11.6 3/4 cop.	agitato	—	14.5	0.2
Cagliari	—	—	—	—	—
Tirolo	6.4 3/4 cop.			11.2	0.3
Palermo	16.2 3/4 cop.	m.agitato		19.6	0.4
Messina	15.0 coperto	l. mosso		18.3	0.3
Cagliari	9.0 3/4 cop.	mosso		17.7	0.4

Bollettino.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza di stazione è di 50,00 — Barometro a mezzodì 753.4 - Termom. centigr. mezzodì 15.5 minima 5.4 — Umidità relativa 40 assoluta 5.31 — Vento di mezzodì W — Stato del cielo 3/4 nuvolo

Belgrado.

E' un legume il mio *primiero*
Utilissimo e quasi necessario
Il *secondo* ebbe in sposo
Un patriarca il più severo.
Il mio *tutto* è vergin pia
Che protegge l'armonia.

Spiegazione del giuoco precedente

Sal-via — Salvia.

STATO CIVILE

Nati e Morti denunciati i giorni 20 e 21 Marzo 1912
Nati 118 compresi 17 nati morti.
Morti 63 dei quali 16 sotto i 7 anni.

SPOSI

Casini Adele fu Antonio Roma 68 ved Marzatti
Gallao Carlotta fu Filippo Roma 55 possidente con Terzo Dell'Abbadessa Rosa fu Luigi Castellamare di Stabia 48 con Fa to.
Bacpuoti Maria fu Filippo Roma 61 possidenta anb
Orsini Armada fu Giuseppe Pasignano del Lago 36 anb
Gentili Antonio fu Emidio 33 contadino ed
De Angelis Enrico fu Biagio Roma 85 ved Tiberi
Martinetti Giuseppe fu Fortunato Fiecolo 64 con
Zuccheroni Averino di Angelo Fiecile 58 boaro con
Ditto Giuseppina Maria fu Giovanni Battista ann. D
Guglielmo
Antony Valeria fu Ludovico Cornelo Tarquinia 23 mat. nub
Del Nero Teresa fu Domenico Roma 83 domestica ved Antonelli
Antonelli Ida di Gaetano Roma 24 anb
Marinanti Ferdinando fu Giovanni 8 Severino
Lenti Jolanda di Luigi Sanciuoco 10 anb
Segatori Maria fu Nazzareno Tivoli 31 con Proli
De Majo Pasquale fu Vincenzo Firenze 50 commerciaii con
Buratti Giuseppe fu Giovanni Roma 79 pensionato ved
Catolli Ernesto fu Antonio Capraro 36 macellaio col
Ballini Antonio fu Lorenzo Roma 70 scalpellino ved
Brita Tito di Augusto Roma 41 meccanico con
Fontana Clementina fu Vincenzo Roma 71 ved Catolli
Marini Rosa fu Giovanni Marino 73 ved Lombardoni
Coggiatti Augusto fu Francesco Roma 84 impiegato con
Sebastiani Quarto di Domenico Roma 74 calzolaio ved
Veneivenga Angelo fu Antonio Acquapendente 32 cuoco con
Giustini Pietro fu Tommaso Penne 38 sarto ved
D'Antoni Giuseppe di Biagio Castel S. Angelo 31 terrazzaio ed
Tarresi Cesare di Donato Vallano di Montepulciano 64 con.
Velibe
Bruni Mauro fu Domenico Bologna 70 venditore ambulante ved
Fabrizi Francesco fu Domenico Roma 29 carrettiere
Mengoni Giovanni fu Giuseppe Roma 68 cocchiere
Tonelli Francesco di Angelo Ogia del Colle 17
Locentini Antonio fu Sante Roma 73 pittore con
D'Amico Cesare fu Cesare Napoli 70 avvocato con
Schiribonzi Irene fu Natale Roma 53 con Pistacci
Lombardi Enrica fu Ubaldo Perugino d'Assisi 53 con Talucci
Liberati Augusta di Domenico Roma 17 anb
Ottenzi Andrea fu Pietro Zagarolo 74 contadino ved
Belli Fermina di Serafino Roma 20 con
Scalognini Elvira fu Angelo Rimini 72 con Bonavia
Mariconi Pasquale fu Nicola Sguigna 46 contadino con
Cavini Elisabetta fu Giovanni Battista Capuccia Fossatino 6 contadina ved Federici
Celidonio Cesnaro fu Orazio Villetta Barra 60 fabbricante con
Acciarini Pietro 70
Capicotti Luigi fu Bernardo Roma 23 falegname con
Bachetti Davida fu Gregorio Fivizzano 42 fattorino con
Gianotari Serafina fu Lorezzo Roma 64 ved Zeloni

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 23 marzo

BARI	89	27	41	71	86
FIRENZE.	86

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 23 marzo - Pres. Manfredi - ore 15.

Felicitazioni al Presidente

Prima dell'apertura della seduta i senatori si affollano al banco della presidenza a felicitarsi con l'on. Manfredi che, ristabilito in salute, riprende oggi il suo alto ufficio.

Giuramento di senatori

Accompagnato dai senatori Scialoja e Mortara il nuovo senatore Cefalo sale al banco della presidenza e presta giuramento. Indi con i senatori Mortara e Vacca entra e presta giuramento il sen. Mazzella.

I senatori Benevenzano e Basile accompagnano al giuramento il sen. Oui.

Presentazioni di relazioni.

Melodia, Cefaly e Giorgi leggono le relazioni per la convalidazione dei titoli senatori Torrecuchetta P. Luigi, Gatti-Casazza, Salvarezza e Cuzzi.

Si procede immediatamente alla votazione a scrutinio segreto sulle relazioni stesse.

Taverna (segr.) fa la chiama.

Le urne rimangono aperte.

Ordinamento giudiziario

Si approvano senza discussione gli articoli 19, 19 e 20.

De Cupis sull'art. 21 chiede al Ministro se accetta o approvo aggiunto dall'Ufficio centrale.

Finocchiaro (*Giustizia*) prega l'Ufficio centrale di non insistere nel mantenimento del capoverso le cui disposizioni troveranno posto migliore negli studi che ora si stanno compiendo per la riforma del codice di procedura civile.

Scialoja fa alcune osservazioni sulla entrata in vigore della legge, alle quali risponde esaurientemente il Ministro.

Vacca (*relatore*) dichiara che l'Ufficio centrale ritira l'aggiunta del capoverso e l'art. 21 posto ai voti è approvato secondo il testo ministeriale.

È approvato anche l'art. 22 relativamente al quale il sen. **Placido** propone e svolge un'aggiunta relativa ai consiglieri d'appello incaricati delle istruzioni penali.

Finocchiaro (*Giustizia*) accetta l'aggiunta con la riserva di collocarla sotto altra forma in un articolo successivo.

Si interrompe la discussione per il giuramento del sen. **Scillamà** che entra accompagnato dai senatori Pizzuno e Mortara.

Ordinamento giudiziario.

Finocchiaro (*Giustizia*) legge la nuova forma dell'art. 23 concordata con l'Ufficio centrale.

Lucchini combatte la riduzione del numero dei giudicanti in collegio alla Corte di Cassazione.

Vacca (*relatore*) risponde ai rilievi del sen. Lucchini e dimostra che i collegi meno numerosi danno più sicura garanzia di giudizio.

Finocchiaro (*Giustizia*). All'on. Lucchini fa rilevare che la riduzione dei collegi superiori giudicanti è già tradizione italiana, alla quale ides s'informarono nei loro progetti tutti i nostri legislatori, primo l'on. Zanardelli.

Non vale l'esempio di quanto avviene nei paesi stranieri a modificare questa verità. L'autorità alle nostre Corti di Appello e di Cassazione non viene dal numero, ma dal valore dei magistrati che le compongono.

Giustifica l'aggiunta che il Ministro ha proposta all'articolo 23 nel senso di autorizzare il Governo a destinare temporaneamente alle Cassazioni un maggior numero di consiglieri ed applicarvi un Presidente di Sezione.

Risponde alle dichiarazioni fatte nella discussione generale per questo provvedimento che non tocca per nulla la competenza e le attribuzioni della Cassazione romana e non può in nessun modo impedire o ritardare l'ordinamento definitivo delle Cassazioni reclamato dal paese nell'interesse della giustizia.

Schiratti (*Circoscrizioni*) non definisce come saranno costituite in collegio le sezioni riunite. Chiede chiarimenti al Ministro dal quale attende anche una dichiarazione sulla qualità del Presidente che può essere temporaneamente destinato alle sezioni di Cassazione.

Di Blasio trovache la modificazione introdotta nell'articolo 23 distrugge i benefici che l'Amministrazione della giustizia attende da questa legge e propone che si ritorni al primitivo testo dell'articolo.

Illustra ampiamente la sua tesi confortandola con l'esame della condizione presente delle Corti di Cassazione, condizione che non muterà per l'effetto del provvedimento proposto in luogo di quello già contenuto nell'articolo 23 del progetto ministeriale.

Finocchiaro (*Giustizia*) Assicura l'on. Di Blasio che il suo timore è infondato. Spiega il funzionamento delle Corti di Cassazione regionali in seguito al provvedimento portato in nuova forma dall'art. 23 all'on. Scialoja risponde alla costituzione delle sezioni unite in materia civile presso la Cassazione di Roma, preoccupa il Ministro, che ebbe già al chiarato all'Ufficio centrale, e che una soluzione s'impone, ma in altra sede, non per effetto di questa legge. Confida che il Senato vorrà il suo voto favorevole alla creazione di alcune nuove sezioni di Appello veramente reclamate perchè indispensabili ad attuare danni gravi, e approverà le disposizioni meno le quali nelle sezioni regionali di Cassazione l'amministrazione della giustizia potrà procedere in modo regolare.

Mortara (*Ufficio centrale*) aggiunge notizie e chiarimenti per dimostrare che il provvedimento accolto fra Ministro e Ufficio centrale risponderà al fine cui è rivolto la legge in discussione.

Posto in votazione l'art. 23 è approvato con l'aggiunta proposta dal sen. Placido. Essendo soppresso l'art. 24 si dà lettura dell'art 25 sul quale il sen. Petrella propone un'aggiunta.

Dopo una breve discussione cui prendono parte i senatori *D'Andrea* e *De Cupis* ai quali risponde il Ministro l'art. 29 è approvato.

Petrella svolge l'aggiunta proposta all'art. 25 con la quale vorrebbe che nell'atto della liquidazione della pensione ai giudici venisse tenuto conto del servizio prestato come vice pretori onorari.

Finocchiaro, (Giustizia) per gli effetti finanziari che potrebbero derivare dall'accoglimento della proposta del sen. Petrella, egli deve pregarlo di ritirarla.

Petrella la ritira.

Si legge ed approva l'art. 26.

Finocchiaro (*Giustizia*) dà ragione di alcune modificazioni apportate alla tabella che accompagna il progetto di legge sul numero dei presidenti di Sezione di Cassazione e in quello dei Presidenti di Tribunale.

Dopo osservazioni dei senatori *Petrella* e *Lucchini* si legge ed approva l'articolo primo e con esso la tabella.

Dopo coordinamento la legge sarà votata a scrutinio segreto.

Presidente, dichiara convalidate le nomine dei senatori, sui quali oggi ha riferito la commissione.

La seduta è levata alle 18¼.

Camera dei Deputati.

Seduta del 23 marzo - Pres. Marcora - ore 14.5

Comunicazioni

Presidente, comunica un telegramma, del Sindaco di Massa Superiore che ringrazia la Camera per le condoglianze tributate alla memoria del generale Sani.

Verificazione di poteri.

Presidente, annuncia che la Giunta delle elezioni, scrutinzieri all'Assemblea, ha proclamato eletto a primo scrutinio l'on. Annibale Bellini.

La Giunta ha convalidato poi l'elezione dell'on. Rocco Balsano nel collegio di Monreale.

Proposte di iniziativa parlamentare.

E' data lettura delle seguenti proposte di legge: Tombola a beneficio dell'Ospedale mandamentale di Bazzano (Ferri Giacomo);

Divisione in due del comune di Casale Corte Cerro. (Beltrami).

Per le promozioni degli ufficiali di amministrazione

Mirabelli (*Guerra*), all'on. Molina, espone le ragioni per le quali non è stato possibile abolire anche per gli ufficiali di amministrazione l'esame per promozione ad anzianità da tenente a capitano.

Molina, crede equo e necessario abolire questo esame per gli ufficiali di amministrazione, così come è stato abolito per i tenenti di artiglieria ed genio, apprezzando il merito e norma dei servizi prestati. Invita il Ministro a studiare nuovamente la questione.

Le preture di Torino.

Galimi (*Giustizia*), all'on. Paoli espone che il Ministero ha fatto quanto era possibile per completare con il personale giudicante come quello delle cancellerie delle preture di Torino. Sono stati destinati a Torino quattro giudici aggiunti, e quanto prima saranno coperti i posti vacanti di vice-cancelliere.

Quanto alla grave questione dei locali, il Ministero ha mandato a Torino un ispettore superiore coll'incarico di affrettarne la soluzione di concerto colle autorità locali.

Pavia, all'on. Beltrami che, attesa la grande mole del lavoro, le Preture di Torino, per scarsezza di personale e per deficienza di locali sono in condizioni tali che è divenuto ormai impossibile il regolare funzionamento della giustizia ed invoca provvedimenti.

Sulla convenzione italo-elvetica per la pesca

Capaldo (*Agricoltura*) all'on. Beltrami annuncia che il decreto, che approva il regolamento per la convenzione italo-elvetica sulla pesca, è stato sottoposto alla firma sovrana, in corso di registrazione e di pubblicazione, e andrà in vigore dopo un mese da questa.

Beltrami spera che realmente non debba essere ancora ritardato un regolamento, che deve dare esecuzione alla convenzione sottoscritta già da molti anni.

Il titolare per la pretura di Aceri.

Galimi (*Giustizia*) all'on. Berlingieri, espone le ragioni per le quali la pretura di Aceri rimase qualche tempo priva di titolare.

Aggiunge che ora si è provveduto colla nomina di un distinto e solerte magistrato.

Berlingieri lamenta che siasi lasciato tanto tempo sprovvista di titolare una così importante pretura con grave danno della giustizia e degli interessi morali e materiali delle popolazioni di quel mandamento.

Sui disastro di S. Remo.

Falconi (*interno*) agli on. Beltrami ed Agnesi, circa il disastro avvenuto lo scorso febbraio in San Remo mo, ove, per la rovina del marciapiede della passeggiata a mare, si sprofondarono cinque giovani vite, dichiara che è in corso la istruttoria giudiziaria per lo accertamento delle eventuali responsabilità.

Beltrami crede, che, indipendentemente dalla istruttoria giudiziaria, le autorità locali avrebbero dovuto disporre le opportune indagini per i necessari provvedimenti amministrativi.

Agnesi, afferma che nessuna responsabilità può essere addebitata all'amministrazione comunale di San Remo.

Contravvenzioni ferroviarie.

De Seta (*Lil. PP.*) all'on. Baccelli, cirea le frodi al regolamento per gli abonamenti radiali, annuncia che soppressa tale forma di abbonamenti, i contravventori furono stati dall'Amministrazione ferroviaria ammessi a conciliare la contravvenzione, e a chiedere in sotto certe condizioni, il rimborso.

Galimi, (*Giustizia*) aggiunge che le contravvenzioni defezite all'autorità giudiziaria seguiranno il loro corso a norma della procedura penale.

Buccelli, fa notare che i biglietti per gli abbonamenti radiali furono rilasciati dagli uffici competenti, sorprendendo la buona fede degli acquirenti e fa voti che si renda possibile anche a coloro che furono denunziati all'autorità giudiziaria, di conciliare la contravvenzione coll'amministrazione ferroviaria.

La situazione politica di Creta.

Di Scalea (*Esteri*) all'on. Galli dichiara di non poter per ragioni di convenienza, rispondere ora alla sua interrogazione circa la situazione politica di Creta.

Galli consente che sia differita.

Per gli operai dei panifici militari

Mirabelli (*Guerra*) all'on. Buonanno, dichiara che risolute alcune difficoltà, il regolamento per gli operai dei panifici militari andrà quanto prima in applicazione, e gli aumenti di paga decorreranno dal primo luglio 1911.

Buonanno, prende atto della risposta e delle affidamento relativo alla decorrenza degli aumenti, raccomandando che il nuovo regolamento abbia ovunque uniforme applicazione.

La quotidiana Tombola.

Casalini Antonio dà ragione di una proposta di legge per una tombola telegrafica a favore di istituti di beneficenza di Catanzaro, Tiriolo e Serale.

Bianchi (*Finanze*) senza troppa fiducia nell'esito della proposta di legge e con le consuete riserve, ne consente la presa in considerazione. (E' approvato).

Rendiconti consuntivi

Chiesa Eugenio, propone la sospensiva, ritenendo necessario alla funzione effettiva del controllo parlamentare di essere illuminata intorno ai consuntivi della spesa con relazioni pronte e fondate della Giunta generale del bilancio.

Presidente, crede doveroso avvertire, in linea di fatto, che, fino a tutto l'esercizio 1906 - 907 non fu presentato un separato rendiconto consuntivo della Colonia Eritrea.

Quanto al rendiconto consuntivo dell'Amministrazione della ferrovie dello Stato per l'esercizio, 1906-907 consta alla Presidenza che essofu regolarmente trasmesso alla Giunta generale del bilancio

Chiesa E. Dichiara che non intende sollevare scandali o pettegolezzi, ma solo rivendicare il diritto supremo del Parlamento, che è quello del controllo delle spese. Ed intende anche rendere giustizia all'on. Saporito, il quale da dieci anni si è assunto l'ingrato ma necessario compito di questo controllo, e che fu altra volta levato al cielo per aver servito di strumento per colpire qualche uomo politico.

Non, Saporito aveva preso le relazioni pei consuntivi del 1907-908, ma non potè farle pubblicare, non avendo potuto consegnarle nè al Presidente nè al vicepresidente della Giunta, ai quali spettava disporre la stampa.

Insiste nella proposta sospensiva.

Gennarini, per fatto personale, autore della proposta della discussione dei consuntivi; si limita a rilevare che la sua proposta è in conseguenza e la conferma di quella fatta giorni fanzani dall'onorevole Pasquino Vassallo.

Agnelli (per fatto personale) presidente ansiano della Giunta, dichiara che, in risposta alle sollecitazioni fatte l'on. relatore con due lettere, la seconda delle quali del 17 marzo, aveva promesso di presentare entro indugio le relazioni, ma esse non vennero.

Chiesa. Non le ha volute!

la discussione dei consuntivi è diventata una cosa formale, destinata alla storia. (Commenti).

Il Paese si è indifferito dell'opera di minuto controllo esercitato dall'on. relatore ed ha fatto con aver a cuola lo stesso relatore (*Commenti - Si ride*) forse nel convincimento che l'opera sua non da stato impeccabile ed egualmente serena ed obiettiva per tutti. (*Interruzione del deputato Saporito*).

Del resto, non è troppo persuaso della utilità del controllo parlamentare. Quando si è potuto impegnare una grande guerra all'infuori del voto del Parlamento, più che proporre una riforma elettorale è il caso di proporre la abolizione del Parlamento (*Ilarità - Commenti*).

Presidente. Dunque l'onorevole Ciccotti è contro la sospensiva perchè vuole la sospensiva del Parlamento (*Vivi ilarità — Commenti*).

Saporito, per fatto personale, volendo rimanere estraneo alla questione di merito, crede suo dovere di dichiarare che il ritardo delle relazioni a questi conti consuntivi non è colpa della Giunta.

Nel 1904 in conseguenza di interpellanze degli onorevoli Ciccotti e Pantano, la Giunta e per esso l'oratore, che ne era il relatore, ebbe l'incarico di fare una specie di inchiesta nella gestione di alcuni capitoli del bilancio del Ministero della P. Istruzione.

Per adempiere al mandato chiese ed ottenne dal ministro del tesoro del tempo, di rivolgersi al presidente della Corte dei conti, per avere impiegati che lo coadiuvassero nell'esame dei documenti contabili A questa indagine altre ne seguirono relative ad altri ministeri.

Senonchè, tre anni or sono, avendo dovuto occuparsi dei consuntivi dell'Eritrea, trovò chiuso l'ufficio, dispose le carte, destinati gli impiegati ad altri servizi.

Giolitti (*Pres. del Consiglio*) Non è perfettamente come l'ora dice. E' un errore.

Saporito Passò un anno e mezzo senza ch'egli potesse fare più nulla, mentre la Giunta lo nominava relatore dei nuovi consuntivi

Ed il Ministro Somino potè ottenere nuovamente che fossero posti a sua disposizione alcuni funzionari.

Si può dire dell'opera; ma il lavoro era grande, ed il ritardo indispensabile.

In vista di questo lavoro arretrato la Giunta ritenne di dover distribuire ai singoli relatori dei gravi ventivi le corrispondenti parti dei consuntivi.

Respinge l'accusa di aver usato diversi criteri a seconda delle diverse persone invita l'on. Ciccotti a specificare l'accusa. Di fronte al dovere della correttezza amministrativa non conosce partiti.

Termina rilevando una allusione fatta dal Presidente della Camera, quando in occasione della proposta dell'on. Pasqualino Vassallo scemnò ad una inchiesta, che avrebbe sostituito il proprio controllo a quello della Corte dei conti e rivendica la legalità e l'utilità dell'opera propria e la sincerità della sue intenzioni, ispirate alla preoccupazione del pubblico. (*Commenti*).

Giolitti. (*Pres. del Cons.*) (*Segni di attenzione*) per la pura verità, ricorda che nessun mandato d'indagine o d'inchiesta fu dato dal Governo alla giunta del bilancio ed al suo relatore.

Discutendosi il bilancio preventivo del Ministero della P. Istruzione ed avendo alcuni oratori esteso le loro considerazioni agli esercizi precedenti, egli si limitò ad osservare che di ciò si sarebbe dovuto parlare in sede dei consuntivi.

Dichiara che trattandosi dell'approvazione di rendiconti consuntivi riguardanti in parte un periodo di tempo, in cui l'oratore, con altri del presente Gabinetto, fu al Governo, si asterrà dal voto, intendendo che la Camera debba esser lasciata pienamente libera delle sue deliberazioni.

Solo, come antico funzionario dello Stato e della Corte dei Conti, deve osservare che il controllo costituzionale della Camera sulla erogazione dei fondi stanziati in bilancio, aspetta alla Corte dei conti, la quale come organo del sindacato parlamentare, perciò appunto è sottratta a qualunque ingerenza od influenza governativa.

Che se il controllo parlamentare deve esplicarsi nel modo consueto, l'on. Saporito, allora, è necessario organizzare un altro ufficio analogo alla Corte dei conti, ma siffatta funzione non può essere affidata ad impiegati subalterni della Corte dei conti, i quali verrebbero per tal modo chiamati, come furono, a controllare ciò che era già stato controllato dalla Corte stessa. (*Approvazioni — Commenti*)

Somino dichiara che anche lui si astiene, poichè alcuni consuntivi riguardano anche il periodo in cui trovossi al governo.

Cavagnari anche lui - fra l'ilarità generale - dichiara d'astenersi perchè non è completamente illuminato.

Fani anche lui dichiara d'astenersi per essere stato al governo durante il periodo dei consuntivi da discutersi.

Chiesa E. dichiara intanto di ritirare la richiesta di sospensiva nominale e chiede solo che la Camerasi pronunzi sul rinvio puro e semplice.

Presidente mette in votazione la proposta del rinvio per alzata e seduta.

La Camera a maggioranza respinge il rinvio

Si approva quindi il rendiconto generale consuntivo della Stato per l'esercizio 1907-908.

(Si sospende per pochi minuti la seduta).

Chiesa Eugenio propone che sia rinviata ladiscussione del rendiconto consuntivo dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio 1907-908 e quindi si discuteranno gli atti consuntivi delle ferrovie.

Giolitti (*Pres. del Consiglio*) E' d'accordo e dice che tale discussione si potrà fare al riaprirsi della Camera, tanto per liberarci di tutti questi conti arretrati, che dopo tanti anni potrebbero essere dimenticati. (*Ilarità*).

Pietravalle chiede che siano presentati intanto i conti degli esercizi ultimi.

Todesco (*Tesoro*) annunzia che saranno presto presentate le relazioni della Corte dei Conti sugli ultimi consuntivi.

Presidente mette in votazione la proposta.

La Camera approva.

Todesco (*Tesoro*) Resta inteso dunque che coll'approvazione del rendiconto generale consuntivo del-l'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1907-908, si intende anche approvato il rendiconto della Colonia Eritrea per tale esercizio.

E dopo di ci si ritorna al

Bilancio della P. I.

Galimi (*relatore*) Promette di essere breve dopo il discorso importantissimo fatto ieri dal Ministro.

Raccomanda al Ministro una maggiore attenzione per gli asili infantili, reclamando maggiori stanziamenti, perchè gli asili d'infanzia sono per ora solo nelle grandi città e nei piccoli centri invece non se ne hanno, ed occorre che si provveda perchè anche questi istituti vi sorgano.

Si associa col Ministro dei propositi manifestati circa le varie riforme ed i provvedimenti che saranno apportati nell'amministrazione della pubblica istruzione sia per la scuola media che per l'istruzione superiore ed universitaria e per le belle arti.

Fa alcuni rilievi circa la costruzione degli edifici scolastici nei comuni raccomandando di far in modo che i comuni possano facilmente godere della concessione dei mutui per tali costruzioni.

In quanto alla risoluzione della crisi magistrale, con i corsi istituiti presso i ginnasi, egli ritiene che meglio potrebbe raggiungersi lo scopo trasformando le scuole magistrali gli istituti di alcuni dati comuni.

In quanto ultimi anni molto si è fatto per l'educazione popolare ma ancora molto resta da fare e si augura che lo Stato non trascuri mai i problemi dell'educazione dei nostri fanciulli, incoraggiando tutte quelle istituzioni private e governative che si prefiggono di dar incremento all'istruzione.

randosi che la Camera non mancherà mai di dare il suo affidamento a tutti quei disegni che si vorranno presentare in favore dell'istruzione popolare, da cui dipende il progresso civile del Paese. (*Approvazioni*).

Credaro (*Istruzione*) dichiara di accettare a titolo di raccomandazione gli ordini del giorno presentati, proponendosi di provvedere a quelle manchevolezze che si riscontrarono nei vari rami dell'amministrazione dell'istruzione.

Galimi (*relatore*) a nome della Commissione non insiste nell'ordine del giorno presentato.

Ora altri deputati ritirano gli ordini del giorno tramandati in successione.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale e rimanda a martedì la discussione dei capitoli.

Nomina di commissari.

Presidente comunica le seguenti elezioni:

A Commissari di vigilanza sull'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti: eletti gli on. Turco, Da Como e Brizzolesi.

A Commissari per l'esame della situazione dei tre Istituti di emissione: gli on. Rava e Alessio Giulio.

A per Commissario di vigilanza sugli Istituti di emissione e sulla circolazione bancaria e di Stato: l'on. De Nicola.

Di un Commissario di vigilanza sull'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato: l'on. Celesia.

Si da lettura delle interrogazioni e si fissa l'ordine del giorno per la seduta di lunedì e martedì.

Un incidentino piccante

Poi fatti di Piombino è stata presentata un'interpellanza dall'on. Chiesa che viene iscritta all'ordine del giorno di martedì.

Luzzatto Riccardo chiede la parola.

Presidente. Non posso darla.

Luzzatto Riccardo. Poichè sono stato avvertito nei corridoi che per lunedì si sarebbero iscritte le interpellanze dell'on. Chiesa sono venuto a chiedere che si iscriva anche la mia.

Chiesa. Già venite a difendere gli interessi di società anonime.

Luzzatto. Presidente la prego di richiamare l'on. Chiesa a non fare insinuazioni.

Chiesa. Sì, sì, voi siete il difensore degli interessi di società e lo vedremo lunedì.

Luzzatto. Buffone (*e fa per slanciarsi contro l'on. Chiesa*).

Chiesa (*insperterito*) Questo poi no.

Accorrono i questori e diversi deputati ed impediscono che si trascenda.

Presidente *redarguisce e scampanella a distesa.*

E così viene tolta la seduta alle ore 20.

Il traffico carovaniero della Tripolitania.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Tripoli, 18. — Si discute a vanvera dello sviluppo che si potrebbe dare al traffico carovaniero delle regioni interne dell'Africa verso il mare di Tripoli. Molti scrissero dopo visite brevi e superficiali inchieste. Altri seguono il sistema per « sentito dire ». La verità è che le mie osservazioni portano a ben altre conseguenze: cioè che bisogna adoperarsi per conservare una parte del traffico carovaniere; il resto è sfumato di già.

Mettiamo dunque un po' le cose a posto.

Le provenienze dalla regione centrale del Sudan possono rivolgersi ancora verso Tripoli. Invece le provenienze dai territori orientali d'occidente hanno i loro naturali sbocchi pel Marocco e l'Algeria verso ottentrione e del Niger-Binuè verso sud. Le provenienze dai territori sudanesi dell'oriente hanno per naturale sbocco la valle del Nilo.

Quindi alla Tripolitania-Cirenaica non resta che lo sbocco verso nord di una parte dei prodotti del Dar Fur, dell'Uadi, del Tsad-Bornù e dell'Aussa.

Resta a vedere se pure, e per quali ragioni, la via naturale sia quella di Libia o quella di Nigeria.

Lo sbocco naturale dell'Aussa è la valle del Niger.

Infatti la costa del golfo di Enrica dista da Kano, centro tropico-commerciale dell'Aussa, 900 Km.; Tripoli ne dista quasi 3000. Di più, dei 900 chilometri che separano l'Aussa dall'Atlantico, la metà circa sono percorribili per via fluviale.

Bisogna poi non dimenticare che l'Aussa fa parte della Nigeria inglese, e che quindi inglesi e non gli inglesi sono... gli inglesi. Ora, non occorrono grandi cognizioni per capire che una tonnellata di merce trasportata da Kano e Tripoli per la carovaniera di Ghat-Rurtuk, viene a costare parecchio di più ed arriva molto tempo dopo di quanto non venga a costare e non impieghi trasportandovela per l'Atlantico.

Il commercio così detto di scambio fu quello che, fino a poco tempo fa, sorrasse il traffico carovaniero il quale andò gradatamente deperendo col crescere della importazione, per via di mare, di quei prodotti che dal Sudan che, prima trasportati pel Sahara formavano oggetto di scambio.

Si capisce che gli importatori sono gli inglesi per la Nigeria ed i tedeschi pel Kamerun.

***

Il movimento commerciale carovaniero riservete poi il volgo mentale della generazione della tratta degli schiavi, la quale, essa sola, nel secolo scorso, dava un movimento annuo superante i tre milioni di lire. Grosse ditte di Tripoli che da tempi remoti concorrevano a riunire e a far marciare le carovane dal Sudan alla costa libica e viceversa hanno dovuto quest'anno a causa della guerra, ricorrere appunto alla via naturale di sbocco dell'Aussa.

La necessità indusse allo esperimento, e questo ebbe felice successo.

Le merci che prima giungevano loro dall'interno, le ebbero quest'anno per la via di Manchester risparmiando notevole vantaggio di tempo e non trascurabile economia di trasporto, pur tenendo conto del dazio doganale.

Le penne di struzzo vengono dal Sudan per la via di Marsiglia, in pacchi postali da 5 kg.. Non è arrischiato quindi il prevedere che anche le merci di provenienza sudanese, destinate al consumo in Libia finiranno col pervenirvi, quasi interamente, per la via del Mediterraneo,

Riferendo queste stesse considerazioni ai prodotti del Bornù e della Tobad, non si può non venire, presso a poco, alle medesime conclusioni.

Sin dall'inizio della nostra conquista, molti tecnici si sbracciavano a dimostrare quasi superbo avvenire doveva serbare alla Tripolitania, la costruzione di una linea ferroviaria transahariana che, collegando lo Tchad a Tripoli divenisse in più breve e razionale via quella che oggi convoglia il movimento della Nigeria, del Kamerun e dell'Uadai.

Teorie queste, atte a creare illusioni e criteri erarati. Si volle perfino vedere un futuro concorso dell'Italia, della Germania e della Svizzera (interessate pei transiti) alla costruzione di questa opera, di questo ponte diretamente congiungente il centro d'Africa col Mediterraneo.

Senza entrare nelle ragioni economiche e politiche che verrebbero pur sempre ad intralciare l'opera teoricamente superba (basti riflettere che Inghilterra e Francia non lasciarebbero compiere impunemente questo lavoro di conquista del Sahara a loro danno) altre ragioni, meno complesse e più evidenti concorrono a dimostrare le difficoltà insormontabili che in massa in pratica della teoria verrebbe ad incontrare.

Sono difficoltà enormi di ordine geologico, geografico, economico e tecnico.

***

La semplice enumerazione di alcune delle difficoltà stesse, basta alla dimostrazione. Si pensi infatti, alla natura del suolo, al suo andamento ed alla sua variabile instabilità (basta a ciò un esame giudizioso

Timoteo
Tempo. Cielo
sereno
pio vom
coperto
coperto

ARMI ED ARMATI

L'esercito tedesco.

(S) **Berlino**, 23. — A proposito del nuovo progetto di legge sugli armamenti, il *Lokal Anzeiger* scrive: Quando il progetto sarà approvato il nostro esercito sarà pronto a tutte le esigenze di una guerra con una o con parecchie potenze.

Ritiene però che il progetto rafforzi insufficientemente la marina. Soltanto nel 1920, scrive il giornale, tutte le costruzioni assumeranno dell'attuale progetto saranno compiute, e di qui ad allora l'Inghilterra avrà raggiunto una superiorità a cui noi non riusciremo mai ad avvicinarci. È bisogna pensare che i preparativi militari inglesi sono diretti da qualche anno contro la Germania.

La *Morgen Post* dice che l'esercito tedesco, compresa la riserva e la territoriale, si trova in virtù del nuovo progetto accresciuto di 200.000 uomini.

I dirigibili militari in Germania.

(S) **Berlino**, 23. I giornali annunziano che il Ministro della guerra ha ordinato un nuovo pallone tipo *Zeppelin* che dovrà avere una velocità da 16 a 17 metri al secondo ed uno tipo *Parseval* di una cubatura di 8 mila metri.

Aeroplani per la Turchia.

— (S) **Costantinopoli**, 23. Il Ministero della guerra ha ordinato, finora, in Francia otto aeroplani.

Le truppe nere.

E' una questione che interessa tutti gli Stati aventi colonie in Africa, perchè di pari utile viene che in Francia, dopo lungo dibattito ed opportuni esperimenti sta per entrare nel campo dei fatti, di vederne lo svolgimento pratico.

Il Min. della Guerra, sig. Millerand, ha dato premi ordini per il reclutamento di 5000 uomini almeno di truppe negre nell'Africa occidentale.

Finora per formare i battaglioni neri per il Sud Oranese in Algeria e per il Marocco si reclutavano gli elementi delle unità già poco numerose destinate alla sostituzione degli antichi battaglioni di campagna, sulla costa d'Avorio, nel Ciad, nella Mauritania ed anche nel Madagascar.

Oggi invece il ministro costituisce nel Senegal una brigata che dovrà poi diventare una divisione e confida così di poter consacrare all'esercito metropolitano - i cui effettivi si assottigliano in modo così inquietante - la parte dei contingenti francesi del continente e delle colonie che era si assegna ai corpi di occupazione dell'algeria.

Le obiezioni contro l'impiego di truppe negre - economiche, morali e politiche - sembrano scomparse. Anche nel codazzo di donne e di ragazzi che seguono i soldati negri si vide un vantaggio, perchè si fanno il servizio di rifornimento pure sul campo di battaglia e parecchie ne sono state premiate insieme stessi giorni per il valore spiegato nel combattimento di Talmut.

D'altronde tale reclutamento è un'assoluta necessità per la Francia che vorrebbe mantenere effettivi di pace non troppo inferiori a quelli della sua grande rivale, mentre la popolazione di questa quasi eguale 40 anni fa, oggi la supera del 60 %.

Nelle nostre colonie dell'Eritrea e del Benadir si sono da tempo costituiti reparti indigeni e da quelli dell'Eritrea si è tratto tutto un battaglione che ha già fatto le sue prove in Libia.

Nel Benadir i reparti costituiti sono stati reclutati in parte sul posto, in parte dall'Arabia e il loro contegno - nonostante la insidiosa propaganda turca - e si è dimostrato ottimo nella recente occupazione dello Scidle, fra popolazioni interamente musulmane.

BANCHE e SOCIETA'

Società Anglo romana per l'Illuminazione di Roma.

Cap. soc. 25 milioni versati.

Ieri ebbe luogo in Roma l'assemblea generale di questa società per discutere il resconto dell'esercizio 1911 e approvare la Convenzione col Comune nel teste approvato dal Consiglio Comunale.

Presiedeva il Cons. comm. Lorenzo Allievi in assenza del conte Blumenthal.

Dopo le constatazioni legali, il Presidente ha dato lettura della Relazione del bilancio consuntivo 1911 e della Convenzione modificata.

L'assemblea ha quindi preso a maggioranza i seguenti deliberazioni:

1. approvazione del bilancio 1911.
2. assegnazione al fondo di riserva di L. 210.443,98 da investirsi in titoli assieme alla rimanenta di lire 110.063.92.
3. approvazione del riparto utili in L. 35 da pagarsi con le cedole n. 24 dal 15 aprile 1912.
4. approvazione della Convenzione definitiva col Comune di Roma.

L'assemblea ha poi confermato in carica i tre Consiglieri sorteggiati: senatore Cantarini, ing. L. Desange e ing. comm. Lorenzo Allievi ed ha ratificato la nomina a membri del Consiglio stesso ing. F. Steiner, comm. Ferretti e comm. Dalle e provveduto al Collegio Sindacale.

Riacquisteremo la Relazione del Consiglio e il Rapporto dei Sindaci.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Veneziana. — Il *Barbarigo* è giunto il 22 a Calcutta ed è ripartito oggi, 23, per Venezia.

— L'*Orseolo* è partito il 20 da Aden per Bombay diretto a Calcutta.

— Il *Venetia* è arrivato il 22 a Venezia proveniente da Xara, Sebenico e Spalato, e ripartirà martedì sera.

— Il *Caboto* è partito questa sera, 23, da Venezia per Calcutta.

— Il *Dandolo*, è giunto oggi, 23, ad Aden proveniente da Calcutta e diretto a Venezia.

...si che stabilisce
...i dagli acquisti
...blico
...Timoteo
...ona alle 8.34
...ona alle 11.47.
...ORICO
...ata - Ore 19
...Temp. Cielo
16.5 sereno
6.3 pio vom
13.8 coperto
13.3 coperto
...ARE
...nelle ul ore
...mass. mini.
...osso 14.6 9.0
...10.1 2.4
...8.6 6.5
...12.4 6.5
...13.0 7.5
...ato 14.0 7.1
...14.6 8.4
...14.1 9.0
...14.8 10.2
...11.2 8.0
...ano 10.5 10.2
...17.7 7.7
...o ponente, for
...vario cui Sud
...e; Tirreno mosso
...e. L'altezza della
...mezzodì 753.8 -
...lima 9.4 — Uni
...di mezzodì 4
...ederale
...21 Marzo 1912
...nati
...denti con Torcon
...i Siabia di con Pa
...nata nab
...Lago 36 nub
...liberi
...di con
...boaro con
...in Battaia con. D
...inia 23 stazi. nub
...ratica ved Jacomini
...colli
...commerciali con
...ionato ved
...ved Castelli
...Lombardoni
...spiegato con
...calsolaio ved
...ate 82 cuoco con
...ori ved
...chino 31 terrazzieri ed
...spulcino 84 con.
...ittore ambulante con
...carrettiere
...ved Occhiero
...lle 17
...ore con
...ate con
...tronci
...sini 36 con Taboni
...b
...domestica sub.
...ino ved
...naria
...tudino con
...anica Pecorina 47
...60 braccianti con
...mane con
...falegname con
...Zelioni

TO.

arzo		
41	71	86
35	47	88
71	40	7
6	38	70
45	65	6
73	44	11
17	61	58
24	12	62

ANCA
...ta dei
...BRANCA
...ANO
...TONICO
...ORANTE
...DIGESTIVO
...contraffazioni
...ASA
...AMORA

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE VI - Sezione Penale

Pres.: cav. Campioy — *Giudici*: avv. Balzano e **Mancinelli** - *P. M.*: cav. Segnali - *Canc.*: Della Rocca.

Il processo degli alcools

Si apre l'udienza alle 10 precise e si procede all'interrogatorio dell'on. *Montagna*, accusato di contrabbando, di frode sul dazio e di corruzione dei verificatori Papadia e Prattina.

Egli si discolpa dicendo:

Vi facchio ho le parole sonanta il Tribunale che esprima il mio profondo dolore e la mia viva protesta per tutto ciò che si svolse in quel periodo in cui si posero di fare delle scoperte.

Mai ci darà stato esempio di tale spettacolo di violenza contro un uomo rappresentando la stampa italiana e facendo ciò che mai si fa fra gente civile.

Pres.: on. Montagna, ora veniamo alla causa.

On. *Montagna*: Ho voluto esprimere un sentimento che veniva dal profondo dell'animo e che per quattordici mesi ho trattenuto in me in un ricerbo doveroso. —

Poscia prosegue: si imputa alla *Società Romana Alcool*. Falcool puro venduto dal negoziante Saccares perchè questi non ch conto della provenienza. La cifra cambia ben cinque volte nella denuncia della guardia di finanza, a seconda dei calcoli fatti sui Saccares. La cifra ultima è di 1200 ettanidri di alcool che la *Romana* avrebbe venduto pure fingendo di denaturarlo.

Si procederà nello stabilimento della *Romana* a dieci giorni di ricerche minute e di verifiche. I controlli furono fatti con la massima accuratezza da parte della finanza e si trovò tutto in perfetta regola. I verbali sono in atti e se qualche irregolarità vi fosse stata si sarebbe dovuta raccogliere.

Poi in anni, a far dichiarare in verbale che i 431 ettanidri che si riscontravano come calo nel magazzino del pseudo-cognac non li accettavo che col beneficio dell'inventario sebbene rientrassero nel calo voluto dalla legge.

Furono trovati in regola anche i residui, ciò che è meraviglioso, se si pensi che la produzione fu per un anno di 100 ettolitri di alcool.

Mai, mai furono adunque commesse irregolarità di sorta.

Anche gli inventari di fabbrica furono trovati in regola perfettissima.

Non fu trovata al posto la ramata di una finestra dell'abitazione del capo-fabbrica! Ecco l'unico appunto che si fece in uno stabilimento grande come quello della *Romana*!

Quindi l'on. Montagna continua affermando che nè lui, nè i suoi difensori hanno potuto trovare quali accuse specifiche gli si facciano.

Si è ammitto accusato la *Romana* - prosegue l'on. Montagna - di aver fatte troppe denaturazioni. Non ne faceio accusa ai magistrati, che raccolsero un questo punto le informazioni avute da chi aveva interesse a darle false; la *Romana* fece denaturazioni meno di ogni altro stabilimento in Italia!

Dalla statistica risulta che nel quinquennio 1906-07 1910-11 sopra la produzione generale di alcool si è denaturato il 37,70 per cento dell'alcool proveniente da materie non vinose, e il 6,00 per cento dell'alcool proveniente da vino. Mentre dalla *Romana* si denaturò il 20.00 per cento di materie non vinose e il 4.00 di alcool vinoso.

Ma questo coefficiente del 4.00 per cento è minore rispetto alla *Romana* se posto in raggiuglio con le altre materie distillate da lavorarsi gli stessi giorni e notte. E allora il 4.70 per cento si trasforma in 4.24 per cento per la *Romana* e 5 per cento per gli altri stabilimenti.

La *Romana* batte adunque il record del minimo e non è vero che abbia fatte rilevanti denaturazioni.

Nulla si è detto quindi di più grave e si è accusata la *Romana* di aver denaturato alcool puro di cereali il che non è economico.

La guardia di finanza si è poi creata degli articoli di legge che non esistono. Si è parlato dei *cali* e si è detto che essi fino alla tolleranza del 5 per cento non pagano tassa, donde il magistrato trasse ragioni di sospetto.

Questa asserzione è falsa e inesistente.

La verità è che nell'ambito del 5 per cento in più o in meno si paga ugualmente la tassa, al di sopra di questo coefficiente si paga anche la multa.

Si è inventato anche che la *feste e code* possano presentarsi alla denaturazione senza obbligo che abbiano un determinato grado. Invece la legge inibisce all'industriale per ragioni igieniche che il commerciante non possa fare uscire dal suo stabilimento alcool puro a più del 97 per cento.

Circa al fatto dei 18 fusti della Bresciani l'on. Montagna sostiene che alla *Romana* non può essere mossa alcuna accusa.

Si compilò la denaturazione di alcool a 63 gradi, la Società Bresciana acquistò 18 fusti, poste il suo nome sul cocchiume e si attendeva di farne la spedizione.

Che irregolarità in tutto ciò?

E quanto alla diminuzione del grado devo spiegare che alle Bresciane abbiano venduto *alti amifici* e non alcool, quindi nessuna frode neppure lontana alle Bresciane.

Si veniamo ad altra accusa: si è detto che non si teneva l'alcool nei depositi e non si è spiegato il magistrati che i furti trovati fuori del magazzino erano pizzolenti cioè di *feste e code* di quegli alcool cioè che non garantiscono la tassa di fabbricazione.

Proseguendo nel suo lungo interrogatorio l'on. Montagna sostiene che la *Romana* non avrebbe potuto fare quello di cui si accusa, perchè le mancava nel 1910 la materia prima e cioè l'alcool puro.

L'on. Montagna, continuando nel suo interrogatorio sostiene di non aver potuto dare nel 1910 dell'alcool al Saccares per la semplicissima ragione che la *Romana* non ne aveva; le giacenze del 1909 erano alcooli purissimi e cioè di *feste e code*.

Ma queste non potevano smaltirsi come alcool potabile essendo puzzolenti e di scarto, non potevano denaturarsi perchè vi si opponeva la legge e allora si ottenne che se ne denaturassero 80 ettolitri per volta.

La Finanza si meravigliò che nella fabbrica giacevano nel gennaio 1911 circa 84 ettanidri di alcool di scarto, ma non disse che c'erano anche 140 ettanidri di alcool puro.

Furono dunque stati 643 ettanidri di alcool puro, e 1029 di alcool di *feste e code* durante il 1910, e cioè un totale di 1673 che è proprio la cifra corrispondente a quella dei verbali di denaturazione.

E allora - chiede l'on. Montagna - come ha potuto la *Romana* dare al Saccares 1300 ettanidri di alcool puro? La Finanza ha fatto delle ipotesi senza basare, ottenendo il diritto di non dare un attestato?

La *Romana* avrebbe compiuto delle frodi quasi che lo Stato fosse senza garanzia nei suoi confronti.

Invece il deposito di pseudo-cognac, dato il valore dell'alcool, ha un valore di lire 1.719.480; quindi lo Stato ha in mano oltre un milione e mezzo di valore patrimoniale della *Romana*.

Questo - secondo l'accusa - avrebbe dato l'alcool al Saccares perchè costui non aveva saputo o voluto dire da chi avesse comperato l'alcool di cui risultava venditore.

Sembra ciò è tutto creato per colpirmi mentre nessun argomento poteva esservi contro di me e contro la *Romana*; la confessione del Saccares determinò l'autorizzazione a procedere contro di me.

Circa all'imputazione di aver corrotto i verificatori Papadia e Frattini l'on. Montagna dice: — Ma che cosa ho fatto per commettere un tale reato? Che cosa volevo? Nulla è precisato, oppure mi si è divisato a giudizio. Non me ne dolgo perchè nella mia condizione preferisco che la luce si faccia o che appaia intera la mia innocenza.

A domanda del presidente, l'on. Montagna dichiara che la ditta Saccares non si confuse mai con la *Romana* come afferrò la Finanza.

Respinge poi in modo assoluto che si sia fatto trafugare l'alcool dalla finestra delle case del guardiano Dala.

Chiude il suo interrogatorio facendo rilevare che il servizio di vigilanza da parte della Finanza alla *Romana* è stato sempre organico, rigoroso e perfetto eppoi era impossibile qualsiasi contrabbando.

Quindi l'udienza è rinviata alle ore 15 di martedì dovendo il Tribunale nella mattinata di martedì stesso procedere ad un accesso nella *fabbrica Romana Alcool*.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO - *Sallusti Dolia in Rota e Locandini Agapito*, furniture per oleologi e cereici, via Montecatini n. 8. Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 12.346,25; passivo lire 15.811,70. Giudice delegato: avv. Ermanico Ciuffoletti. Curatore, provvisorio: avv. Leopoldo Castellani, via Boccio n. 99. Prima adunanza dei creditori: 11 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 21 aprile. Chiusura 11 maggio.

Mondelli Alberto, cartoleria, Corso Umberto I n. 407 e via della Consulta n. 57. Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 49.360; passivo lire 50.448.80. Giudice delegato: avv. Ermanico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Antonio Martorelli, via Alessandrina n. 2. Prima adunanza dei creditori: 11 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 21 aprile. Chiusura 11 maggio.

Cooperativa industriale fra legatori e doratori di libri, via del Babuino, n. 182. Fallimento su istanza della ditta Leonardo Kurk di Puerth, Giudice delegato: avv. Ermanico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: rag. Francesco Artegiani, via Vecchiarelli n. 60. Prima adunanza dei creditori: 11 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 21 aprile. Chiusura 11 maggio.

CONCORDATO APPROVATO - *Società Carlo Sacchi e C.*, lavori edilizi, via Pompeo Magno n. 27. Concluso il concordato al 20 per cento in 2 rate trimestrali postecipate. Hanno aderito al concordato 15 creditori per lire 13.045,01 su 17 ammessi al passivo per lire 15.002,02.

PROPOSTA DI CONCORDATO - *Tutarni Giovanni*, oggetti d'arte, via Sistina n. 127. Per il 18 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 4 rate trimestrali.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. L'on. Montù, comandante della flotiglia aviatori volontari, è stato ricevuto ieri mattina in particolare udienza da S. M. il Re, che lo trattenne presso di sè oltre tre quarti d'ora, volendo avere minutamente informato di tutto quanto fecero di singoli aviatori, in questa prima affermazione dell'aviazione in guerra. Si mostrò perfettamente al corrente di quanto era stato fatto dai singoli volontari e a S. E. Montù è pervenuto questa mattina un mazzo di fiori da levare al Sovrano quanto e quale utile collaborazione egli abbia avuto dal capitano Marenco e dal tenente Capuzzo, comandanti rispettivamente i plotoni di aviazione di Derna, e di Tobruk.

S. M. volle aver ripetuta dall'on. Montù tutta la descrizione delle gli aveva già fatto l'aviatore Rossi circa gli arditi e fortunati voli del 29 e del 31 gennaio, durante i quali l'on. Montù era stato ferito; si interessò vivamente al racconto compiacendosi dello scampato pericolo ed esprimendo le più lusinghiere parole di plauso per il sangue freddo dimostrato e da lui e dall'aviatore Rossi.

L'on. Montù non mancò di far rilevare al Sovrano le difficoltà incontrate soprattutto a Derna eloquando specialmente l'opera degli aviatori Rossi, Cagno, Manisero e Verona, i quali col Ruggerone furono proposti per il conferimento dei gradi di sottotenenti al merito di guerra. Il Sovrano si trattenne a lungo con molti dettagli e particolari circa il combattimento del 22 dicembre a Tobruk nel quale il capitano d'artiglieria ebbe una notevole parte fortunata; si compiacque assai al racconto entusiastico degli eroici combattimenti del 3 marzo a Derna, dell'11 a Tobruk e del 13 a Benghazi apprendendo poi con commozione il racconto fattogli dall'on. Montù del come fu appresa in quelle nuove terre italiane la notizia dell'esecrando attentato contro la vita di S. M.

Il colloquio proseguì poi in riguardo alla organizzazione sollecita e forte da darsi all'aviazione militare in Italia per cui l'on. Montù espose al Sovrano i suoi propositi di costituire stabilmente una flottiglia di aviatori volontari, la quale dovrà in ogni evenienza formare una indispensabile riserva di concorso agli aviatori militari.

— Ieri, alle 14. S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si è recato in automobile a Tor di Quinto, per presenziarvi gli esami degli ufficiali della Scuola di Cavalleria.

— S.M. il Re ha ricevuto in privato udienza il cav. Pellegrino Ascarelli, consigliere della Camera di Commercio ed Industria di Roma.

Il cav. Ascarelli ha presentato in omaggio al Re una copia della sua monografia «*La Camera di Commercio di Roma dal* 1831 *al* 1911 ».

Il Re, che ha gradito l'omaggio, si è intrattenuto affabilmente in colloquio col cav. Ascarelli, interessandosi dell'attività della Camera di Commercio di Roma, della costituzione del commercio generale italiano e della esportazione.

S. M. il Re si è augurato che, cessato lo stato di guerra, si ristabilissero fiorenti le correnti esportatrici verso l'Oriente.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto il P. Lepidi, Maestro dei Sacri Palazzi Apostolici, e molte famiglie estere ed italiane.

— Oggi il Papa riceverà circa 2000 fanciulli di 1ª Comunione, presentati dai varii parroci della città e dai rettori delle chiese succursali.

— Mons. Scapinelli, partirà subito dopo la Pasqua per prendere possesso della Nunziatura di Vienna. Lo sostituirà nella Segreteria degli Affari Ecclesiastici, straordinarii, mons. Pacelli.

— Mons. Petrelli, vescovo di Lipa, nelle Filippine, è stato nominato Reggente della delegazione Apostolica delle Filippine.

R. Marina dell'Aurora. — Oggi alle ore 11 durante la Messa solenne la scuola gregoriana diretta da Mons. Muller eseguirà la «*Missa sine nomine*» di Ludovico Viadana e poi durante la Benedizione Eucaristica il Mottetto; « *O sacrum Convivium* » di Pitoni ed il « *Tantum ergo* » di Ludovico Vittoria.

Consiglio Provinciale. — Il Consiglio Provinciale si riunirà in sessione straordinaria venerdì 29 corr. alle 14,30, per discutere un complicato ordine del giorno che, oltre parecchie mozioni e ratifiche di deliberazioni prese di urgenza dalla deputazione comprende: Regol. organico del Personale provinciale, modificazioni allo Statuto del Consorzio delle Scuole Ambulanti di Agricoltura, servizio di ricevitoria e cassa provinciale per il decennio 1913-1922, modifica di alcune clausole della convenzione con la Società delle Tramvie e Ferrovie elettriche di Roma, ; relazione del rappresentante del Consiglio nella Commissione di vigilanza per la bonifica dell'Agro Romano; nomina di un deputato effettivo in sostituzione del defunto comm. Gaetano Passerini ecc ecc.

I funerali del generale sen. Gazi. — Ieri mattina alle 10, hanno avuto luogo i funerali del compianto generale sen. Giacomo Gazi.

Alle 9.45 dinanzi all'abitazione dell'illustre estinto, in via Umbria, si affollavano innumerevoli personaggi del mondo politico e militare ed un'infinità di amici giunti a rendere l'estremo saluto alla salma.

I funerali erano riusciti solenni, ed imponenti, per numero degni dell'uomo scomparso.

Un battaglione del 1° Regg. Granatieri, con musica e bandiera, apriva il corteo. Dal carro funebre, tirato dagli storici dei Corazzieri, erano portate le spoglie del defunto, con ori accanto dei generali, recanti le sole corone di fiori freschi del Ministero della Guerra e degli ufficiali del Commissariato militare.

Sulla bara erano deposte le decorazioni dell'estinto, la fascia di Grande ufficiale dell'Ordine Mauriziano ed il Gran Cordone della Corona d'Italia.

Reggevano le cordicioni a destra il gen. conte Casana per il Senato, il generale Pagani ispettore del servizio di Commissariato; a sinistra l'on. Bellini, per la Camera dei deputati, ed il Sindaco Nathan.

Il feretro era seguito dal figlio dell'estinto, Giacomino, dal nipote, da mariti, deputati, e da ufficiali di tutte le armi.

Abbiamo notato per il Senato: il vicepresidente sen. Biscaretti, il Questore sen. don Fabrizio Colonna, i segretari conte sen. Di Prampero e comm. sen. Melodia, i senatori gen. conte Bolelli, gen. Durand, gen. D'Oncieu de la Bâte, S. E. Gaetano Finali, duca don Onorato Castani, conte Faina, comm. Carlo Astengo, prof. Filomusi-Guelfi, don Leopoldo Torlonia, generale conte Fenzi di San Martino, dott. Vacchelli, comm. Giovanni Bacelli, generale Bava Beccaris, Barzellotti, Bodio, Cremonesi, gli generali Medici, conte Figoli Des Geneys, gen. Mazza, gen. Lamberti, gen. conte Mainoni d'Intignano, contemmiraglio march. Gualterio, Lanciani, Cavasola, Biscaretti.

Dei deputati ricordiamo gli on.li Potestà, Bubbi, Berlingeri, Artom, Pozzato, Rosselli, Alfredo Baccelli, Gregorio Valle, Mezzanotte, Joele, Colosimo, Teso, Raineri, Morpurgo, Roberti; tra gli ufficiali: i generali Del Rosso, Valeri, Prelli e Tassoni, il colonnello Nani, il ten. colonnello Trasini, i maggiori Stipa e Berti, i capitani Valleri, Ghiglietti, Secchi, Rosatelli.

In via Sallustiana il corteo ha sostato alla chiesa di S. Camillo De Lellis, ove il parroco padre Alfonso, assistito dai frati della parrocchia, ha impartito l'assoluzione alla salma. Quindi, per via delle Finanze, via XX Settembre, via delle Terme, Esedra, piazza dei Cinquecento, il corteo è giunto alla piccola velocità della stazione di Termini, ove ha sostato dinanzi al cancello.

Hanno pronunziato brevi e commosse parole di saluto alla salma il comm. Vinello, per la città natale del generale Sani, di cui ha ricordato le alte virtù, ed il generali Fagani, che ha rievocato la bella e fiera figura di cittadino e di soldato dell'illustre estinto.

Seguitosi il feretro, la salma è stata collocata in un apposito vagone, e, alle 14.40, col direttò Firenze -Bologna, è partita per Massa Superiore, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Echi dell'infame attentato. — Il Presidente della Società di Tiro di Francia ha diretto al presidente dell'Unione italiana di Tiro a Segno, a Roma, il seguente telegramma:

« L'Unione delle Società di Tiro in Francia è rimasta vivamente commossa dall'attentato criminoso, cui sono stati oggetto i vostri amati Sovrani.

I tiratori francesi non possono dimenticare la benevola accoglienza che fu loro fatta a Roma dalle LL. Maestà e pregano questa occasione per inviare ai loro camerati italiani una testimonianza del loro affetto fraterno.

Voglia gradire, caro collega, i miei più distinti ossequi.

Il Presidente dell'Unione
M'Pelitan ».

S. P. Q. R. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica e segreta, alle 21, di domani e mercoledì p.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Nomina della Commissione esaminatrice per il concorso a capi elettricisti.

Appalto per la fornitura di materiali per le colonne montanti dell'impianto elettrico comunale.

Permuta di aree sul viale delle Milizie.

Esercizio dell'inafflatrice tramviaria.

Nomina del Presidente, d'un Commissario, di due Sindaci effettivi e d'uno supplente per l'Istituto delle case popolari.

Aggiunta all'art. 30 del Regolamento generale per le scuole facoltative.

Rinnovamento della convenzione con la Ditta Loescher.

— Oggi, domenica, per la Coltura della Donna, Erros Ferri, *Les races indigènes du Chili*. — Domani: 13. *Aquilanti, Tramonto del Socialismo*. — Martedì 26. *Commemorazione del R. card. Tommasi Arcade*, messa in S. Marziano al Martì alle 8.30, celebrata da S. E. mons. Lazzareschi; conferenza la sera in Arcadia del prof. D. Giuseppe Sollini, con esecuzione di musica. — Mercoledì 17, Martire. *Filosofia del Diritto*. — Giovedì 28, Merlo. *Vita di Gesù* (proiezioni e musica). — Venerdì 29, Ferri, *Varietà letterarie*. — Sabato 30, Marenco. *Il vecchio aureliano*. — Domenica 31, *Saggio di declamazione*.

Gabinetto nazionale della stampa. — Oggi alle 10 sarà inaugurata nella sala del Gabinetto della Stampa al secondo piano del palazzo Corsini, una esposizione di artistiche litografie.

La Olimpiadi a Stoccolma. — Il Comitato italiano per le Olimpiadi di Stoccolma, ha tenuto una importante adunanza. L'on. Brunialti comunicò la risposta avuta da lui e dal collegaPompee, di Palma Gallenga e Moselmi all'interrogazione rivolta al Governo, il quale deliberò di concorrere con un fondo di L. 25.000. Il Comitato deliberò di rivolgersi i più vivi ringraziamenti. ma in pari tempo si propone fare appello ai più facoltosi mecenati delle *sport* in Italia, per accrescere il suddetto fondo.

Saranno frattanto invitate le singole Federazioni a designare i campioni, ai quali il Comitato si assume di pagare il viaggio di andata e ritorno, il vitto e l'alloggio durante la loro permanenza a Stoccolma. Si è pure deciso di nominare un delegato di scherma e dei tiratori hanno rinunciato per ora a prender parte alle rispettive gare. Il Comitato si riserva così di inviare anche a queste gare campioni italiani, ove sia il caso. Intanto si è deliberato di invitare le singole Federazioni a svolgere le gare dalle quali dovrà uscire la designazione dei campioni italiani ai vari *sports*.

Un « referendum » per la nettezza urbana. — L'Associazione «Pro Quartiere» Salario avendo dato la sua piena adesione all'invito rivoltole dalla Federazione delle Associazioni «Pro Quartieri» di Roma, per un *referendum* sul servizio della nettezza urbana, il quale, malgrado le sue lodevolissime intenzioni, è riconosciuto non del meno organizzati della capitale, e desiderando dare a questa iniziativa l'uno massimo contributo, invita i soci e o gli abitanti tutti del Quartiere Salario di voler inviare alla propria sede in via Tre se 15 p. p. entro il mese corrente tutti i loro reclami e le eventuali proposte intorno a tale servizio, avvertendo che essa a loro disposizione nei locali dell'Associazione dalle ore 8 alle 20 di ogni giorno un registro di reclami per lo stesso scopo. Reclami e proposte saranno conservati in un memoriale che verrà trasmesso nuovo ricordo alla Federazione suddetta per gli opportuni passi verso le Autorità competenti.

Servizio di posta. — La Direzione delle Poste, e dei Telegrafi, raccomanda vivamente a tutti coloro che nelle imminenti feste pasquali avranno occasione di spedire pacchi postali di formaggi con soliti inballaggi e di legarli fortemente affinchè assicurino all'attivo e alle operazioni di carico e scarico, e che, dopo all'apertura da applicarsi contemporaneamente in modo che non si possa aprire una copia in chiusura pacco, per evitare che, smarrendosi o cancellandosi l'indirizzo, esterno, il pacco rimanga indistintato o da posto in giacenza. Inoltre chi avrà un numero rilevante di pacchi da spedire, procurerà di non ingombrare tutti insieme e negli ultimi giorni, ma pochi alla volta, prendendo in tempo opportuni accordi con l'ufficio ove intende presentarli affinchè siano agevolate e non più sollecite le relative operazioni.

Unione impiegati subalterni di Banca, Società Assicuna. — Nel locali in via S. Chiara 40, oggi, sera, alle 20, l'Unione Impiegati subalterni di Banca, Soc. Assicuna. ecc.. offrirà un ricevimento al nuovo Presidente onorario dell'Unione stessa, cav. Giovanni Amici.

I soci sono pregati di non mancare.

Al Lyceum. — Domani, 23, alle 17,30 la giovane e valente compositrice sig.na Dorotea Beloch offrirà una audizione musicale, col gentile concorso della pianista Manolita De Andruaga Rossetti, della signora Tina Claparelli Narcesi (soprano) e del sig. Guido Calarini (baritono).

Esproprazione. — Il sindaco notifica che fino al 5 aprile p. vercanno esposti nella Segreteria generale del Comune gli atti relativi alla esproprazione da parte della Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma, di alcuni terreni che saranno occupati per la costruzione di un binario di raccordo fra la linea ferroviaria Roma-Fiuggi e l'Officina del gas sulla via Ostiense.

Concorso a capi elettricisti. — Per giudicare del concorso bandito per due capi elettricisti del municipio elettrico comunale, la Giunta propone al Consiglio i seguenti nomi; prof. Mosè Ascoli, prof. Oreo Mario Carbino, ing. Guido Leone Fano.

Asta ed appalti. — Marcedì, 26, alle ore 10, nella sala del Pio Istituto di S. Spirito, avrà luogo la gara per la fornitura del formaggio pecorino occorrente agli ospedali di Roma.

La gara al ribasso si aprirà al prezzo di L. 2.48 per ogni chilo, per 7000 chili all'anno.

— Giovedì 28, poi, nello stesso luogo e alla stessa ora avrà luogo la gara per l'appalto della verniciatura dei mobili degli ospedali di Roma. Base della gara L. 5000.

Direttori e direttrici di scuole facoltative. — Con recente provvedimento governativo per le Scuole facoltative dispone che per ogni anno scolastico, cominciante nelle Scuole facoltative del Comune, si debba avere età non minore di 21 nè maggiore di 40 anni, senza specificare se tale articolo debba riferirsi anche al personale dirigente.

L'ufficio di F. I. ritiene, però, che per i Direttori e le Direttrici delle varie scuole, non sia opportuno stabilire alcun limite di età, anche per non privare gli istituti dell'opera di valenti funzionari già alla dipendenze di altre amministrazioni od alla direzione di importanti scuole governative, i quali per avventura avessero superato l'età di 40 anni, e che in conseguenza non potrebbero prender parte ai concorsi per i posti vacanti presso il Comune.

In seguito a ciò in Giunta propone al Consiglio di approvare che per il personale dirigente non sia fissato alcun limite di età.

Tombola. — Oggi, alle 17, in piazza dei Risorgimento si estrarrà la tombola a benefício delle Comunità Popolari per i ristoranti cooperativi.

I premi saranno così ripartiti: quaterna L. 20 cinquina L. 200, prima tombola L. 2000, seconda tombola L. 600.

Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà del 16 al 23:

Commenda d'oro smaltato, borsa di pelle a puramonete con fazzoletto, inviito con denaro, bastone di legno, bastone legno nero, n. 9 ombrelli trovati nel tramway, portamonete con pochi soldi, anello di metallo giallo, borsa con portacarte, borsa con varie carte una borsa di velluto, 5 pacchetti di carte e altri, contratto in carta bollata, manoscritti in carta bollata, paio di occhiali, penna stilografica, portafoglio con carte senza valore, portafoglio con uno *chèque*.

La vista debole e i difetti oculari. — Il prof. Ignazio Neuschiller, specialista di *Battrice Ophthalmica*, riceve per la correzione dei difetti della vista dalle ore 9 alle 11 nella sua particolare stanza di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 6 in via Arenula N. 58, Roma.

ANTAGRA - BISLERI
per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. Bisleri e C. Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm.ne 12-74

Cassaforte che non cede. — E' quella del negozio di mobili del signor Francesco De Capitani, in via Nazionale.

Audaci ladri, penetrati la notte scorsa nel laboratorio di doratore di Angelo Faxi, in via dell'Arco della Pilotta, 19, dopo aver saltata una finestra ed aver trasportato il sottostante scottile abbaino del palazzo Colonna, scalarono una finestra interna del negozio De Capitani e penetrarono così fino al *bureau*.

Qui, senza curarsi d'altro, cominciarono un lavoro intenso prima per aprir la cassa forte, poi per smurarla, essendo una ricccia nelle pareti.

Un gruppo di ladri che sarebbero sicuramente di molto più forza, forse in considerazione delle difficoltà di asportare a traverso finestre e giardini il pesantissimo fardello, dovettero smettere. Però, tanto per non andar via a mani vuote, in fretta e furia rubarono tutto ciò che loro capitò a portata di mano: orologi, cofanetti, gioielli, valori, ecc. ecc.

Il valore degli oggetti rubati ascende a circa 3000 lire. Ma i ladri possono ben contentarsi, poichè la cassa forte stava per giocar loro un brutto tiro!

Domani spetterà al Tribunale di scherma di Roma di pronunciarsi sulla vertenza Ascoli-Tedeschi.

Apollo. — *La bella addormentata nel bosco*. — Ieri sera successo e procurò applausi a scena aperta a Cesare Vitaloni, alla D'Orsa, a Cesare Polacco e a tutti gli altri interpreti.

— Oggi alle 15 rappresentazione straordinaria per la nella serata di gala.

Domani spettacolo straordinario con la seconda rappresentazione del *Mio amico Teddy*.

Adriano. — *La bella addormentata nel bosco*. — Ieri sera ebbe successo e applausi a scena aperta per tutti gli artisti, specialmente per Cesare Vitaloni, Cesare Polacco, Alfredo Sterni, Ettore Petrolini, Ida D'Orsa, Ines Colonnese, Ines Ferraris, Ines Pasquali, Ines Ferrero, Ines Ferrero, Ines Ferrero

d'onore. Così ieri mattina, il delegato Scappaticcio, nel seguito con altri agenti il Galanti, si accorse che questi s'era fermato a discorrere con una donna in via Cavour.

Il funzionario piombò sui due, e nel pacchetto in mano della donna — tale Assunta Feroetti di n. 30 - la trovò in possesso di parecchi cartelle di rendita. Insieme a quelle il Galanti, malgrado che confessasse di aver trovato per caso i valori, fu tratto in arresto.

Ferimento. — Giuseppe Clemeo di a. 21, falegname ab. in v. di Ostia n. 18, ieri, per motivi di gelosia, venne colpito con una roncola da un suo amico. Il Clemeo riportò una grave ferita al viso e al collo. Fu medicato a domicilio e giudicato guaribile in. 10 g.

Disgrazia. — Giuseppe Citreoni di a. 56 ab. p. S. Giovanni, lavorando ieri nei giardini municipali, di p. dell'Indipendenza per conto del Municipio fu colpito a una gamba da una grossa pietra. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 40 g.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDI' 26 Marzo 1912. — La 3ª Custodia vende: Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 1 del sig. Guido.

— La 3ª custodia vende i Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 6 Maggio 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Un pubblico elettissimo assistette, ieri sera alla prima rappresentazione della *Conchita* di Riccardo Zandonai, nuova per Roma.

La sala presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Vedemmo: le duchesse di Monteleone, principe Ludovico Boncompagni-Ludovisi, la duchessa Sforza-Cesarini, principe e principessa Ruffo di Calabria, principe e principessa Giovanelli, duchessa Massimo, don Piero Colonna, conte Gregni, marchese Raffaele Cappelli, contessa Vera de Bildt e figlie, contessa Sanseverino-Vimercati-Rospigliosi, duca e duchesse Grazioli, conte Vannutelli, marchese e marchesa di Valdena, Mme de Bildt, contessa Lecca-Dugagini, marchesa Rosy Patrizi, don Luigi Lancellotti, conte Suardi, Wallenga-Stuart, on. Rubini, on. Artom e signora, onor. Alfieri, marchese de Felice dei Giudice, de Fortunati, conte Blumenstihl, conte Deciani, baronessa Bianc, marchesa de la Gandara, marchese e marchesa Cavriani, contessa Di Broglio.

L'opera, del cui valore ci occupiamo in altra parte di giornale, venne a chiedere al nostro pubblico la riforma del successo già attenuto lo scorso autunno a Milano. E il successo non mancò; e se non fu molto acceso fu in compenso serio. Ad ogni calar di sipario si ebbero circa quattro chiamate agli artisti, al m. Vitale e m. Zandonai, che il pubblico volle alla fine dell'opera salutare da solo alla ribalta.

L'uditorio fu unanime nell'apprezzare quel che di buono c'è nell'opera, come unanime fu nel riprovare certe crudezze di espressioni e di situazioni, in cui l'arte sconfina e non ha più nulla da vedere. Il giudizio non potrà essere più equo.

L'esecuzione apparve complessivamente pregevole. La signora Emilde Cervi Caroli, la quale nella presente stagione ha avuto campo di farsi largamente apprezzare, vinse una bella battaglia con l'interpretazione del difficile personaggio della protagonista.

Ella vi portò il fascino delle sue doti di attrice e di cantante eletta, riuscendo quasi sempre a comporre il personaggio in una linea sobria ed efficace, fuori dei consueti modelli di *Carmen*. Il che non è poco merito.

Il tenore Taccani cantò con grande slancio, meritando la più evidente lode la sua voce simpatica e ragionata, e pur vincolato da una parte piuttosto ingrata, non smentì la sua fama di artista coscienzioso e versatile, il quale può, per la sua intelligenza e misurate nelle interpretazioni più disparate.

La signora **Mark** fu assai apprezzata nella breve parte della madre di *Conchita*; e degne di encomio riuscirono le parti minori, tra cui ricorderemo la signora Lucia Torelli, la Flory, l'Allemanni, la Falchero, Giubbani, il Rossi, e gli altri.

Il m. Vitale ha voluto dirigere l'opera con quell'amore e quel senso d'arte che gli sono propri.

La sua direzione fu come al solito ammiratissima. Questa edizione di *Conchita* ebbe nel maestro Vitale il miglior collaboratore.

Nello *solo* per violino del preludio dell'ultimo atto, parapo mirabile, il prof. Ciro Renzi, che l'eseguì con grande perizia e sentimento.

I cori, che hanno parte importante e difficile riafferrarono l'ottima guida del m. Paride Sofritti.

Conchita si replica domani.

— Oggi due spettacoli: di giorno rappresentazione a prezzi popolari della *Traviata*, protagonista Lydia Lipkowska, di sera a prezzi popolarissimi *Il Trovatore*.

— Per martedì si annunzia la serata in onore della signora Emma Carelli con *Elettra* di Strauss. La valorosa artista, così cara al nostro pubblico avrà le più simpatiche e spontanee feste.

Argentina. — Oggi di giorno si ripeterà per l'ultima volta *La lotta per la vita*; di sera *Cirano di Bergerac*.

Domani prima rappresentazione del *Candelaio* di Giordano Bruno, coordinata e ridotta da Carlo Polacco.

Valle. — Accoglienze assai calorose si ebbe ieri sera la divertente commedia *Il figlio del miracolo*.

Assai ammirato il De Sanctis, che fu deliziosamente comico e diede così nuova prova della natia sua versatilità.

Bene recitarono gli altri.

— Oggi due spettacoli: *Il colonnello Bridau* alle 17,30, e *L'avventuriero* alle 21.

Domani l'atteso dramma postumo di Tolstoi, *Il cadavere vivente*.

Nazionale. — I consueti applausi a tutti gl'interpreti nel *Adieu Mimì* di Bracco, che si replica nella serata di oggi: di giorno *Teodora e socio*.

— Domani spettacolo in onore del bravo Guasti col *Mio amico Teddy*.

Apollo. — *La bella Risette* ebbe ieri sera completo successo e procurò applausi calorosissimi alla Zanoncelli, alla Cervi, al Fiselli, al Favi, il Mazzani e a tutti gli altri interpreti.

— Oggi due rappresentazioni: nella diurna *Eva*; nella serale *La bella Risette*.

Adriano. — *La Velona allegra* procurò anche ieri sera calorosi applausi alla bravissima Carmen Marsani, al Berardi e agli altri.

— Oggi *Velona allegra* di giorno e *Un sogno di otto ore* di sera.

Lunedì *Manovre d'autunno.*

Quattro Fontane. — Numeroso pubblico iersera per la rivista *Il cacciatore* con atto di M. Faccio.

Il lavoro fu accolto con una certa freddezza e, in verità, il bozzetto di genere goldoniano, che ha per immancabili personaggi la nobil donna e il marito, l'amante e il cicisbeo, è alquanto frivolo e prolisso.

Buona l'esecuzione per parte di tutti.

Salone Margherita. — Oggi di giorno grandiosa rappresentazione con *Maldacea*, il debutto delle *Sorelle Dantes* e tutto un programma di grandi attrazioni. Di sera il consueto spettacolo di varietà.

Una rappresentazione goliardica.

A giorni si produrrà a Roma un'originale Compagnia operettistica, formata esclusivamente dagli studenti universitari di Torino. Essi daranno la gaia operetta di Nino Bonzo, Sandro Comerio e Nino Oxilia *Cose dell'altro mondo*, che già fu rappresentata al *Politeama Chiarella* di Torino con immenso successo.

La rivista è divisa in quattro parti, che si svolgono dalla Cappronia all'Inferno, e dal Purgatorio all'Paradiso.

Per l'appoggio e il concorso dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri, auspice un Comitato d'onore del quale sono chiamati a far parte S. E. il Ministro della P. I., i Rettori delle Università di Roma e Torino, i Presidenti dell'Associazione mov. dei Forestieri, e dell'Associazione della Stampa, il Sindaco e il Prefetto di Roma, la rappresentazione si svolgerà al Costanzi a beneficio delle famiglie dei caduti in Libia.

E certo anche a Roma la rappresentazione degli studenti torinesi desterà il più vivo entusiasmo.

Renzo Rossi.

«O palazzo d'o' mbroglio»
di V. Scarpetta al Quirino.

Pieno successo arrise ieri sera al nuovo lavoro dell'autore-attore ed i suoi compagni ebbero numerose chiamate alla fine di ogni atto, nè mancarono applausi a scena aperta.

Trattasi di una delle solite commedie scarpettiane e perciò di una farsa in tre atti, pieni di incidenti comici, di straordinari *qui-pro-quo*, di incredibili combinazioni.

Ma questo e non altro si è proposto l'autore, che ha assolto il suo compito in modo lodevolissimo, anche perchè ha saputo tener lontana ogni scurrilità, ed ogni situazione troppo spinta.

Dell'intreccio non è possibile dare un riassunto: la sua complicazione costituisce una delle principali prerogative del genere.

In ogni modo basti il dire, che la chiave di volta della commedia sono i soliti trucchi cui ricorrono mariti e mogli infedeli per nascondere le loro scappatelle, la matassa s'ingarbuglia sempre più: fin che avviene la catastrofe ed ogni cosa si scopre.

Naturalmente tutto finisce con un perdono generale e fermi propositi per l'avvenire "di non... peccare mai più!

L'esecuzione fu ottima da parte di tutti: vivace, piena di brio, di affiatamento, di comicità.

Con Vincenzino Scarpetta si distinsero il Della Rossa e la Gallipoli, uno più gustoso dell'altro. la Scarpetta, la Cappelli, la Petrella, Migliatico, Mini, Langella.

Nei due spettacoli di oggi replica. Domani: di sera altra replica e di giorno *O nuovo 'e marzo*. r. c.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Traviata*, ore 17. *Trovatore*, ore 21.
Argentina. — *Lotta per la vita*, ore 17, *Cyrano di Bergerac*, ore 21.
Valle. — *Il colonnello Bridau*, ore 17, *L'avventuriero*, ore 21.
Nazionale. — *Teodora e socio*, ore 17,30; *L'uomo di fortuna*, ore 21.
Quirino. — *O palazzo d'o' mbroglio*, ore 17,30 e 21.
Apollo. — ore 17,30; *La bella Risetta*, ore 21.
Adriano. — *Velova allegra*, ore 17; *Sogno di valzer* ore 21.
Quattro Fontane. — ore 16: *Citrichon, Cuore à delle ragioni, Citrichon, Il guanto, Il tempo, Citrichon, Boubourouche*.
Manzoni — *Maria Giovanna*, ore 17,30; *Ergastolo di fanciulle*, ore 21.
Vittorio Emanuele. — *I mascalzoni*, ore 17,30 e 21.
Salone Margherita. — Teatro di Varietà, ore 17,30 e 21.30.

Il Rigeneratore
Vedi quarta pagina.

D. Cav. Garino Ostetrico ginecologo chirurgia dei bambini Massaggio ginecologico svedese, Via Volturno 40dalle 9 alle 12, Telefono 21-58

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Il sen. Chironi presentò nella seduta di ieri la relazione sul Monopolio delle Assicurazioni che sarà discusso prossimamente.

Giunarono alcuni fra i senatori la cui nomina venne convalidata ieri.

Si continuò e chiuse la discussione sull'ordinamento giudiziario approvandone tutti gli articoli.

La legge sarà votata a scrutinio segreto lunedì prossimo.

La Camera di ieri.

Dopo le consuete interrogazioni, respinta una proposta sospensiva dell'on. Chiesa Eugenio, si approvarono alcuni consuntivi dei passati esercizi, e si esaurì la discussione generale del bilancio della P. Istruzione, rinviando a martedì la discussione dei capitoli.

Lunedì svolgimento delle interpellanze sullo sciopero di Piombino.

Notizie parlamentari.

Giunta Generale del Bilancio

Riunitasi ieri, ha rinviato alle rispettive sotto giunte alcuni disegni di legge ed ha approvato numerose relazioni di eccedenze di impegni e la relazione sul bilancio dell'entrata 1912-913.

Per la produzione zootecnica

La Commissione sul provvedimento per sviluppare la produzione zootecnica in Italia, ha approvato, nella sua adunanza di ieri, la relazione dell'on. Garavelli, e ha autorizzato a presentarla alla Camera con il secondo testo concordato tra la Commissione e il governo.

Equipaggi delle navi requisite dallo Stato.

La Commissione che deve riferire sul progetto di legge relativo alla posizione degli equipaggi delle navi requisite dallo Stato, dopo essersi costituita nominando presidente l'on. Frugoni e segretario l'on. Ciraolo, ha deliberato di rivolgere al Ministro della marina uno speciale quesito circa la iscrizione di marinai alla Cassa Nazionale per gli infortuni ed alle norme che regoleranno le loro pensioni.

Per la protezione degli animali.

Ieri la Commissione sul progetto di legge per la protezione degli animali costituitasi nominando presidente l'on. Bonicelli e segretario l'on. Dentice di Frasso, ha rinviato i suoi lavori a dopo le vacanze pasquali.

Il progetto di legge sull'esercizio delle farmacie

La Commissione parlamentare pel progetto di legge sulle farmacie, si riunì ieri, presenti gli on. Baccelli, Cocuzza, Bertolini, Bertacchi, Bergamasco, Cirmeni, Di Sono scusati Frampolisi, Callina. E' intervenuto il Sottosegretario di Stato per l'Interno on. Falcioni.

Data lettura della risposta del Ministro dell'Interno ai quesiti posti alla commissione sugli emendamenti dell'art. 2° relativamente alla limitazione degli articoli 2° e 29 emendati dal Ministro, la commissione a maggioranza li ha approvati.

Lasciatasi degli emendamenti è questa:

In primo luogo resta la limitazione in ragione della popolazione - ogni 5000 abitanti nei paesi superiori a quarantamila abitanti.

In secondo luogo pei paesi di 4000 e 5000 è lasciata ai consigli provinciali sanitari la scelta di limitazione in ragione di popolazione, cioè una farmacia ogni 5000 abitanti ovvero all'altro criterio della distanza di 1200 metri tra una farmacia e l'altra.

In terzo luogo per i paesi da 5000 abitanti in sotto il criterio di limitazione sarà stabilito dai consigli sanitari provinciali in ragione della vitalità e di altre circostanze locali.

In quarto luogo rimane stabilito che in nessun paese il numero delle farmacie non sarà mai inferiore a quello ora legalmente esistente, ove vi siano domande di concessione.

In fine transitoria poi resta chiarito che nel triennio i consigli provinciali sanitari nei paesi ove esistono farmacie vincolate non potranno pronunciarsi altri ceteri di limitazione che non sia quello della popolazione.

Si è fatto, infine, mandato di studio al relatore di rivedere e coordinare il testo e la relazione e di presentarla alla Camera, dopo intesa col presidente e col Ministro.

La relazione potrà così probabilmente presentata alla Camera giovedì prossimo, e in tutti i casi prima che la Camera prenda le vacanze di Pasqua.

La Camera nogli Uffici.

Nella riunione di ieri mattina, gli uffici ammisero alla lettura alcune proposte di iniziativa parlamentare (*testo - resoconto della tornata pubblica*) hanno nominato commissari:

Matrimonio degli ufficiali della R. Marina gli on. Mezzanotte, Dentice, Cardani, Fanié, Breuglio, Speranza.

Conversione in legge dei R. decreti 20 novembre 1911, n. 20 gennaio 1912, che regolano la compra-vendita nella Tripolitania e nella Cirenaica di terreni, di giardini, di case, di miniere, di diritti di pesca di acque per uso industriale od agricolo ecc. gli on. Bonicelli, Cimorelli, Teodori, Patrizi, Cottafavi, Colonna di Cesarò.

Proroga dei termini per l'affrancazione delle servitù di natura prediale nelle provincie di Venezia, Belluno e Udine, gli on. Frugoni, Bonarelli, Cimorelli, Sesiori, Giovanelli Alberto, Colonna di Cesarò.

Toubola a favore degli ospedali di Sora, Arpino e Isola Liri, (Simoncelli) gli on. Solmoncelli, Faustini, Solidati, Tiburzi, Angiuli, Benaglio, Beltrami.

Aggregazione del comune di Staletti al mandamento di Gasperina (Stagliano') gli on. Mezzanotte, Modica, Solidati Tiburzi, Panié, Casciani, Beltrami.

Mancano i commissari degli uffici II. VIII. IX.

Ufficio economico-commerciale della Libia

Il comando della piazza di Tripoli ha diretto ai Prefetti ed ai presidenti delle Camere di Commercio del Regno la seguente circolare, che ben volentieri pubblichiamo:

In seguito a richiesta di questo Comando, il Ministero di Agricoltura, ha costituito in Tripoli un ufficio per i servizi economico-commerciali della Libia.

Scopo precipuo del nuovo ufficio è quello di attivare ed intensificare lo scambio dei prodotti tra la madre patria e le nuove terre italiane, nonchè di fornire tanto alle Camere di Commercio e Industria, quanto ai singoli commercianti ed industriali, informazioni tutte indispensabili, perchè le private iniziative possano trovare proficua esplicazione, avviandosi così lo sperpero di denaro o di lavoro in imprese le quali, per ora, non possono rendere e agli industriali e al paese un congruo compenso.

L'ufficio in parola, alla diretta dipendenza di questo Comando, già da alcuni giorni funziona, e della direzione è stato incaricato il cav. rag. Romeo Nappi, capo sezione al Ministero di Agricoltura.

Si prega di dare pubblicità, a mezzo dei giornali politici, industriali e commerciali della presente circolare, della quale si gradirà un cortese cenno di risposta.

Si anticipano vivi sensi di grazie.

Il Comandante la Piazza
gen. T. Salsa.

Ministero Interno.

In occasione dell'attentato alle LL. MM. hanno inviato telegrammi di felicitazione i Comuni di:

Garescio Borgo Ponte, San Demetrio Vestini, Cicala, Ascoli, Minori, Spinete, Chieti, Brescia, Gardone Valtrompia, R. Eufemia di Aspromonte, Casole D'Elsa e Conselve.

Ministero Guerra.

I nostri morti nella Libia

Un giornale di Roma ha riprodotto da un giornale estero che le salme di alcuni militari del presidio di Derna, morti combattendo, sarebbero state, per ragioni di posizione del clero, escluse dal seppellimento nel cimitero cattolico, perchè i militari stessi appartenevano alla religione Valdese.

La notizia non ha fondamento. Sta di fatto che tutti i militari, defunti per qualsiasi ragione in quel presidio, sono stati inumati nel cimitero cattolico... Soltanto un milite valdese della Croce Rossa, morto di tifo, era rimasto inumato fuori del cimitero per espresso volere di un suo capo e correligionario; ma, tosto che ne ebbe conoscenza il Comandante del presidio, provvide senza indugio, affinchè anche quel milite avesse sepoltura nel cimitero cattolico.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Per lo sviluppo del traffico italo-russo.

Si annuncia da Mosca che, Ermoloff, presidente della filiale moscovita della Camera di Commercio russo-italiana, ha deciso di organizzare una spedizione di merci russe a Genova e di italiane a Mosca.

L'iniziativa tende a favorire l'importazione in Russia delle frutta italiane.

Ministero Marina.

Varo rinviato.

(S) **Castellammare di Stabia**, 23 — A causa del cattivo tempo, il varo della R. N. *Marsala* è stato rinviato a domani, domenica.

INFORMAZIONI ESTERE

Creta, Grecia e le Potenze

■ (S) **Costantinopoli**, 23. Lo scambio di vedute tra le Potenze circa una eventuale rioccupazione di Creta ha dato risultato negativo. Le Potenze ritengono che all'ora attuale le otto navi da guerra che si trovano nelle acque cretesi siano sufficienti per mantenere l'ordine e che sarà il caso di intervenire o almeno esaminare l'opportunità di un intervento soltanto nel mese di maggio, a seconda dell'attitudine che la Camera greca e i rappresentanti cretesi assumeranno quando si riunirà il Parlamento ellenico, dopo le elezioni generali che cominciano domani.

Si direbbe che la Turchia va in cerca di diversivi ed il diversivo sarebbe quello di tentare se le si porgesse il destro, una nuova aggressione alla Grecia, approfittando a pretesto l'imposizione dei Cretesi per la loro unione alla madre patria, quasichè il Governo di Atene potesse essere appoggio fortunatamente irresponsabile dell'agitazione patriottica dei Cretesi.

Tutta l'Europa ha potuto ammirare la fermezza e l'energia spiegate dal Re Giorgio. Venizelos — rilevatosi poi un atto pratico un uomo di Stato di prim'ordine — per parte sua, subito si mise a disposizione della sua isola natia, e alcuni comprovinciali di pere in Grecia in una altra sua per volere, cercarono di altra parte le Potenze protettrici di convincere a mallevadore, date l'impegno assunto, anche allo estremo mezzo per impedire l'attuazione.

Ora le Potenze stesse, come sono concordi ancora ora nell'impedire che i candidati compromettano ad atensi e in gran europea, così pure per un fine patriottico, così sono altrettanto concordi nel frustrare qualunque tentativo inteso di aggressione contro la Grecia.

L'Italia, impegnata com'è, nella guerra libica, non può certamente partecipare in questo momento all'azione delle altre tre Potenze, pur importe, anche nell'interesse di Candia e della Grecia stessa, che sarebbe la vittima della una politica sagace, lealmente questa, la indipendenza dell'isola nell'attuale suo regime: ma essa partecipa e partecipará alla linea di condotta ed ai criteri delle altre Potenze, le quali, senza spingere lo sguardo in un avvenire più o meno prossimo, ritengono nell'interesse della pace europea, della Grecia e di Candia, non si debbe nel momento presente, turbare in alcun modo lo stato qua.

Russia e Porta

(S) **Costantinopoli**, 23 — I ministri hanno avuto ieri gusano il Gran Visir una conferenza sulla situazione. I giornali annunciano che, in seguito alle spiegazioni che hanno avuto luogo tra Sasonoff e Pamboukerno turco, le truppe turche hanno sino ad ora ritirato dal territorio persiano chiamato dai turchi Nevahukharkio e che i distaccamenti russi verrebbero pure ritirati da quella regione.

Il concentramento di truppe russe sarebbe avvenuto parallelo in Turchia avrebbe incominciato a fare il seguimento della popolazione nel Nevahukharkie.

Fondazione Carnegie.

■ (S) **Parigi**, 23. L'ufficio europeo della Fondazione Carnegie per la pace internazionale (Dipartimento delle relazioni) ha stabilito la sua sede a Parigi, in via Pierre Curie. I locali sono stati inaugurati per mercoledì con un ricevimento in onore dell'Ambasciatore e dell'Ambasciatrice degli Stati Uniti.

Le ferrovie balcaniche.

(S) **Salonicco**, 23. — Lunedì prossimo giungeranno due squadre di ingegneri francesi incaricati di studiare il tracciato delle linee ferroviarie da Monastir a Resna, a Caritza e a Vallona e da Monastir a Perlepè e a Gheko, sulla frontiera turco-bulgara.

Il disgusto in Corea.

(S) **Tokio**, 23. — Si annuncia ufficialmente che i dazi di esportazione sul riso e su varii altri prodotti della Corea saranno aboliti a datare dal 6 del prossimo aprile.

Nel Paraguay

■ (S) **Buenos Ayres**, 23. Telegrammi da Asuncion confermano il trionfo dei rivoluzionari radicali. Il Presidente si è rifugiato nella redazione del giornale *L'Uruguay*.

Il numero delle vittime nel combattimento di Asuncion superebbe i 600. Gran numero di famiglie abbandona il Paraguay.

NEL MAROCCO

(S) **Melilla** 23 — Tre colonne spagnuole hanno occupato le posizioni di Sammar, di Tumiai nord e di Tumiat sud, situate a quattro chilometri dall'Ued Khert. Quattro soldati sono rimasti fuori di combattimento.

■ (S) **Melilla**, 23. Oltre alle perdite già segnalate, le truppe spagnuole hanno avuto un ufficiale superiore ed un ufficiale subalterno contusi ed un soldato ucciso e 47 feriti.

Lo sciopero dei minatori
IN INGHILTERRA

(S) **Londra**, 23. — I Sindacati del Derbyshire, con fondi ammontano a 7.500.000 franchi, hanno già speso 1.500.000 franchi in sussidi di sciopero.

Si dichiara ufficialmente che il lavoro non ricomincerà nei pozzi finchè i lavoratori della superficie non riceveranno un aumento di salario.

La situazione continua a peggiorare in tutta la Gran Bretagna.

Nel porto di Hull vi sono 28 vapori e 86 imbarcazioni inattive e 7 mila disoccupati. Vi è una grande miseria. Si può con le debite proporzioni fare un quadro analogo di tutti gli altri porti britannici. Le parziali continua a svilupparsi in tutti i centri industriali. Le ferrovie proveggono a fare riduzioni di servizi.

■ (S) **Londra**, 23. La cessazione del lavoro ha costato già ai sindacati venti milioni di franchi.

L'armamento e la costruzione delle navi da guerra sono ritardati.

A Birmingham, per cinque ore, diecimila poveri hanno fatto la fila nelle vicinanze delle officine del gas municipale per ricevere, ciascuno, cinque centesimi di carbone coke.

I minatori di parecchi pozzi nella Contea di Nottingham si sono dichiarati contrari al *bill* che introduce il salario minimo, il quale, lasciando determinare il salario da una commissione speciale per ciascun bacino, costituirebbe una diminuzione dei poteri della Federazione dei minatori.

— *Keir Bardie* dichiara che i minatori possono continuare lo sciopero ancora per un mese. La coalizione parlamentare contro l'inserzione delle offre di cinque e di due scellini nel *bill* del salario minimo dimostra che i minatori debbono contare soltanto su loro stessi.

Sembra che in alcune miniere si riprenderà il lavoro lunedì, ma in altre i minatori sono decisi a veder finare il salario minimo prima di riprendere il lavoro.

— In tutti i centri industriali della Gran Bretagna la miseria è grandissima causa la discorpazione derivante dallo sciopero.

IN GERMANIA

(S) **Berlino**, 23. A Bouthen lo sciopero diminuisce sempre più. In alcune miniere è completamente cessato. Nessuna concessione è stata fatta ai minatori.

CHILI

(S) **Santiago**, 23. — Sono stati iniziati negoziati tra le persone interessate per fondere le Compagnie di raffinerie di zucchero onde formare un *trust*. Soltanto due Compagnie si riserveranno di fornire il paese.

PORTOGALLO

(S) **Oporto**, 23. — Non è stato ancora estratto dalle macerie delle case crollate in seguito all'esplosione il cadavere di un fanciullo. Finora sono stati estratti dieci cadaveri.

Un incendio ha distrutto quasi interamente uno stabilimento di filatura. Ottocento operai sono senza lavoro in conseguenza. Non vi sono state vittime, ma i danni sono gravissimi.

GRECIA

(S) **Atene**, 23. — *L'Agenzia di Atene* pubblica:

Il brigante turco Omar ha assassinato ieri l'altro presso Verria, in Macedonia, il notabile greco Procopico. Non è stato iniziato alcun procedimento penale contro l'assassino.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 23 — I giornali commentano tutti la discussione di ieri alla Camera dei Deputati e la chiusura della discussione sulle interpellanze marocchine.

Gli organi repubblicani elogiano Caillaux e Briand per avere sacrificato i loro sentimenti ed i loro interessi personali a per avere mantenuto il silenzio di fronte agli attacchi del loro avversari. Essi felicitano Poincaré per la sua opera chiedere a questi uomini e da essi ottenere tale sacrificio.

I giornali di opposizione, fra i quali il *Paris Journal* continuano ad attaccare Caillaux e chiedono quando questi parlerà.

Infine i giornali sono unanimi nell'approvare le dichiarazioni di Poincaré riguardo alla solidità ed alla fecondità pacifica delle amicizie e delle *entente* della Francia.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro e quello di inviare *Corpo Vostro* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO - ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo, e pei gli anticipi abbonati, unire la ricevuta della quale risultano attualmente il numero, facendovi quelle correzioni o variazioni del caso.

Borse e Mercati

ROMA, 26 Marzo 1912.

Il mercato continua ad essere un po' depresso, specialmente nei fondi per effetto di speculazione. Rendita cont. 98,37 ½

Id. fine 98,35.

Obbligazioni Ferrov. 3 % 361 — Banca d'Italia 1457 a 1457 ½ a 1456 a 1467 ½ a 1458 — Credito Fondiario 588 — Commerciale 843 a 847 ½ a 845 ½ — Credito Italiano 573 — Banco Roma 109 3/6 a 108 ½ — Meridionali 598 — Mediterranee 410 — Navigazione 381 — Omnibus 900 a 894 ½ — Gas 1208 — Assalto 202 a 200 — Immobiliari 325 — Terme 122 ½ a 122 ½ — Ferriere 118 a 117 — Carburo 638 a 631 a 632 — Sade 68 — Concimi 140 — Fondi Rustici 152 - Rendite Fondiarie 102 — Karka 231 a 230 ½ a 231 — Prestiti 1906 ½ a 109 — Zuccheri 78 — CAMBI: Parigi 101 — Londra 26,50 — Berlino 126,75.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 25 marzo 101.05.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 a tutto il 31 Marzo per i diritti non superiori a L. 100 pagabili in oro, è fissato a L. 101.—.

BORSE ITALIANE — 23 marzo 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3 ½ % -	98 35	98 30	98 32½	98 40
Id. fine mese	98 35	98 32½	98 37½	—
Id. 3½ % (903)	98 35	98 30	98 17½	98 44
Id. fine mese	—	98 25	—	—
A. B. Italia	1457 —	1457 —	1457 —	1459 —
» Commerc.	846 50	848 50	847 28	—
» Credit. Ital.	570 —	572 50	—	—
» B. Roma	109 36	109 —	108 75	109 —
Mediterranee	410 —	410 —	—	411 —
Meridionali	597 50	597 55	—	600 —
Ass. Torri	1477 —	1478 —	—	—
Veneto	—	153 75	—	—
Navig. gen.	382 —	381 —	—	—
Raffinerie	361 50	363 —	—	—
Arm. Assalto	257 50	259 50	—	—
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—
B. Italia 3,75	—	—	—	—
Fond. Ital. 4 %	—	—	—	—
» » 4 ½	—	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	500 —	—
Buoni				
su Berlino	124 72	124 75	124 87½	124 85
» Francia	101 06	101 05	101 08½	101 02
» Londra	25 52	25 52	25 51	25 51
Svizzera	100 70	100 72½	100 70	—

Cons

Cons

Cons

Una vendetta

DI R. L. GREEN

Unica versione italiana di Elsa Vecchi

PARTE TERZA-CAPITOLO XVIII.

Si era rizzata, improvvisamente conscia dell'incognita della propria posizione agli occhi della compagna.

— Non ho bisogno di guadagnare: non sono venuta per farlo. Sono venuta solo per.....

Perchè arrossire a quel modo? Si sarebbe detto che la vergogna stesse per inghiottirla sotto gli occhi scrutatori della vedova.

— ..... per contentare il babbo che mi ci ha condotto. Non capisco la mia posizione più di quanto la capite voi. Ho tutti questi quattrini perchè me li ha dati mio padre ma, avendoli, non so perchè debba collocarmi come.....

La voce si spense in un lieve mormorio. La fanciulla abbassò gli occhi sfolgoranti di candore, e:

— Non pensate male di me, signora White, disse cercando dominarsi, vi siete dimostrata molto cortese, molto buona con me, siatelo ancora per un poco.

Ma una semplice implorazione non bastava ancora a Flora.

— Vi ho usato delle cortesie perchè mi piacevate, perchè m'ispiravate fiducia, perchè vi credevo una ragazza schietta ed onesta; ma il vedervi in mano tutto questo denaro, fatto non solo strano, ma interamente in opposizione colla carica che coprite in casa mia, dà certamente a supporre nella vostra vita un mistero che dovrebbe essere chiarito. Che voi stessa siate il buio di esso non lo rende che più formidabile. Credete che la signora Delapaine ne sappia qualche cosa?

— Non conosce la signora Delapaine.

— Non la conoscete? eppure si direbbe ch'essa conosca voi, dal modo come parla.

— Ciò dipone in favore della sua bontà. L'ho veduta per la prima volta qui, nel vostro salotto.

Flora fu scossa.

— E' vergognoso! fu il lì per dire, ma se ne astenne, invece disse:

— Le vedrò domani. Forse lei potrà spiegarmi la cosa.

Maria tacque. Per la povera la situazione si acuiva di questo martirio: che il padre pur non avendola resa degna di nulla si aspettava di vederla comportarsi non solo onoratamente, ma dignitosamente, in questa casa.

Stanhope dal canto suo le aveva dichiarato il suo amore e con esso l'impossibilità di soddisfarlo, ma non le aveva consigliato di confidarsi nella signora White.

Ragione per cui si sentiva smarrita, avvezza com'era stata sin da piccina a non rischiar nulla in via di spiegazione, per non incorrere nel pericolo di tradire coloro che amava.

Flora - cosa d'altronde naturalissima - interpretò male quel silenzio.

— La signora Delapaine dovette conoscere vostro padre benissimo, insistè, o altrimenti anche la sua condotta risulterebbe incomprensibile.

— Non le ho parlato del babbo, rispose Maria, ma può darsi benissimo lo abbia conosciuto

— Era - è dunque molto ricco se vi ha potuto consegnare un tesoro simile!

— Non so. Dei denari ne aveva, ma credo che li abbia dati quasi tutti.

«Perchè che cosa sperava? fuvvero le ovvie domande che saltarono alla bocca di Flora, ma che un pensiero soffocò: « E' un truccio. Questa individua si giova della bellezza di sua figlia, e della suscettibilità degli uomini. L'ha mandata qui perchè trovi marito.

Maria, la quale può darsi intuisse, almeno in parte, ciò che albergava la mente della sua interlocutrice, si chinò sul divano che aveva dinanzi, in un vano sforzo inteso a nascondere l'angore della guancia e l'ansare del seno.

— Non dovete giudicare ingiustamente il babbo, qualunque cosa vi piaccia pensare di me. Mio padre è una bravissima persona.....

— Ammetto togliamo di mezzo questo dettaglio, poi discorreremo, proruppe Flora, spinta probabilmente dal desiderio di ricuperare il proprio equilibrio di ragionamento innanzi di procedere in un colloquio che risultava ancor più scabroso di quel che aveva presagito.

Maria, acquiescendo prontamente, si chinò a raccogliere la sacca...

La riempì aiutata da Flora, quindi le due donne sedettero l'una di faccia all'altra.

— E adesso, cara, parlate, disse la vedova, ma in tono diverso da quello che avrebbe usato dieci ore innanzi.

Sebbene estranea a qualunque simulazione; e sebbene detestasse il misterioso come una bimba detesta l'oscurità, Maria prese sfuggire da questo invito alla franchezza, mosse dalla compagna.

Perciò ristette in silenzio, tremando, bramosa di solitudine, desiderando in ogni fibra che a un tratto la notte si mutasse in giorno, a ciò ella potesse andarsene da questa casa dove l'amore si era cangiato in disperazione, e dove il sospetto velava adombrava l'amicizia.

Flora, la quale si proponeva di mostrarsi pietosa verso la ragazza, la guardava con occhi assai benevoli; e non fu che quando il silenzio fra loro divenne troppo penoso che arrischiò osservare:

La chiave di questo mistero è certo in mano di vostro padre. Non ho nulla da rimproverarvi. Ma voi potreste chiedergli di venir qui domani, e di liberarvi di questa immensa somma che sembra opprimervi?

-Domani non ci sarò più, fu tutto ciò che potè dir Maria.

La buona Flora si commosse.

-Cosicchè mi volete abbandonare?

Il labbro tremante della fanciulla ricuperò la sua fermezza mentre disse:

— Vi pare che possa rimanere, dopo che non ho saputo rispondere alle vostre interrogazioni? In talune cose sono ancora molto bambina, ma non in fatto di orgoglio e nemmeno in fatto di dignità: almeno lo spero. Non potendo rispondere a tutte le vostre domande, debbo scindere, rompere una relazione che le rende più che naturali, anzi necessarie. Se io potessi, me ne andrei stasera.

Flora che non si era aspettata a tanto ardire dove per l'addietro non aveva trovato che sottomissioni e remissvutidini, il per lì, si sentì scossa. Se in fondo alle sue pensieri non avesse aleggiato il dubbio di un occulta intesa tra questa ragazza e Stanhope, è probabile che avrebbe scagliato ogni altra considerazione al vento, ed aperto le braccia alla bellissima ribelle.

Ma quel pensiero spaventoseggiava su ogni altro; e, almeno per il momento, le rendeva impossibile ogni idea di rinunzia. Ragione per cui, crollando il capo dinnanzi al pensiero espresso di Maria, non seppe astenersi dal dire:

-Non ve ne dovete andare se non dopo che vi avrò raccontato la storia che vi ho promesso. Può darsi giovi a distrarvi dalle vostre angustie, e mutì il corso dei vostri pensieri. Prestatemi dunque ascolto, mentre vi dirò di.....

-Se state per parlarmi del signor White, emise in tono mal fermo la ragazza, vi prego, dispensatemi. Io.....

-Non ho fatto nessun nome l'interruppe l'altra.

Maria, confusa, quasi fuor di sè dall'angoscia, dalle prove di quel giorno, soffocò un singhiozzo e schermendosi:

— Mi fate tradita; ma che cosa importa? Nulla importa più omai, tranne il fatto che sono ancora in questa casa.

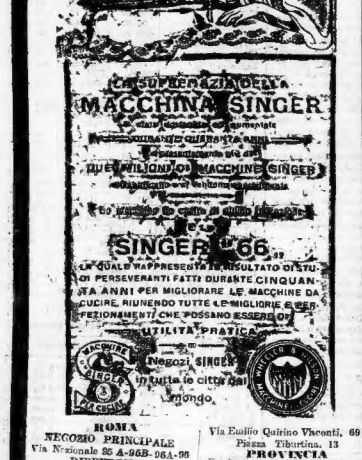
-Avete torto, obiettò Flora, tutto ha importanza, invece. Almeno per me. Se vi siete presa di affetto per il signor White, in parte la responsabilità della cosa ricade su di me. Avrei dovuto prevenirvi ch'egli è fidanzato; che non è libero di amare: che qualunque ragazza che si permettesse di accarezzare dei sogni a suo riguardo farebbe un grave torto a sè stessa. Ma mi pareva (e

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10).—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia, ... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
N. B. - L'Eco della Mode è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli n.o 12, Telefono 12-56, o alla Società *Reclame et Publicité* Roma, Corso Umberto I n.o 391, Telefono 6-34. Tariffa: 1. pagina (su 5 colonne) cent. 650 la linea; 2. pag. L. 4 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.



ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 95 A-96B- 96A-96
DIPENDENZE
Corso Umberto I 231 - 232 - 233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49
Via Emilio Quirino Visconti, 69
Piazza Tiburtina, 13
PROVINCIA
Civitavecchia Via Principe Amedeo, 9
Velletri Corso V. Emanuele, 39
Viterbo Corso V. Emanuele, 90
Tivoli Via del Trivio, 54

BALDUINO MAZZOCCHI - ROMA
Via Porta Cavalleggieri N. 7 ~ Telefono N.: 53-07
Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

PARAFULMINI
MPIANTI ELETTRICI
Fratelli
DALLE MOLLE
Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano,,
Parafulmini
Suonerie Elettriche
Ff.lli DALLE MOLLE
Via Due Macelli, 10 11

Cessione Quinto Stipendi
Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Operai dello Stato, Opere Pie, ecc. di tutto il regno.
Condizioni Vantaggiose. **Liquidazione rapida** Rinnovazioni, Indicare età, stipendio netto **Agenzia «La tutelare»** Belsiana 60, **Roma.**

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma.

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO
RIGENERATORE
Dopo 30 anni, da che fu inventato il RIGENERATORE dal Chim. Nicola Contardi, sperimentato MERAVIGLIOSO in tutto in mondo, ci piace riferire un attestato d'altre chimico, per rispondere alle grandezzate di medaglie e di onorificenze ottenute dagli imitatori del VERO RIGENERATORE.
Napoli, 7 Dicembre 1911 — *Nel numero oramai straboccheole delle preparazioni ricostituenti spicca con*
POSTO D'ONORE
il RIGENERATORE *messo in commercio dalla Ditta Lombardi e Contardi.*
Il farmaco fu preparato con onestà e serietà di vedute scientifiche, ed io perciò, dopo esperienze fattene, non esito di affermare ch'esso corrisponde splendidamente in tutti i casi nei quali occorre ricostituire l'organismo per qualsiasi ragione esaurito.
Professor ADOLFO BIONDI
(Via Tarsia 29)
Docente di Patologia e Clinica medica nella R. Università di Napoli. Medico primario degli Ospedali, Membro dell'Accademia. Medico chirurgico di Napoli ecc.
N. B. — Il *RIGENERATORE CONTARDI* si vende ovunque a L. 3. — Si spedisce in tutto il Mondo per L. 4. — Quattro fl. si spediscono in Italia per L. 12. Estero L. 15, anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, Via Roma 345 — *Opuscoli gratis.*

MARITOZZI?
G. VOARINO - PASTICCERIA
VIA MURATTE Num. 14-14A 15-15

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.20	5.35	7.00	7.50	10.45	11.30
				16.30	18.	19.30
Pisa-Torino	8.10	9.40	14.40	18.	21.	24.50
Pisa-Milano	8.55	9.45	14.45	18.5	22.	23.50
Foligno-Ancona	5.40	9.30	14.	15.30	20.	
Firenze-Milano	M.	8.10	12.40	16.15	21.5	23.45
Orvieto	6.40	9.45	14.40	16.50	19.25	21.
Tivoli-Avezzano		7.45	15.	15.50	19.40	
Tivoli				15.45		
Civitavecchia	6.5	10.20	19.20			
Frascati	7.40	9.10	11.30	14.15		19.55
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30			
Velletri	6.50	12.20	17.30	21.10		
Fiuggino	7.30	12.45	19.40	18.50		
Mandela-Subiaco	7.45	13.	17.30			

a) Feriale. † Da Terracina.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	16	14.25	18.20
				17.40	20.15	22.15
Torino-Pisa	7.—	8.35	9.30	15	19.10	21.30
Milano-Pisa	7.—	8.35	9.30	16.5	19.15	21.30
Ancona-Foligno	0.12	7.25	7.45	13.10	14.35	20.
Milano-Firenze	0.12	9.05	9.—	13.30	17.30	21.50
Orvieto	7.—	8.50	9.20	13.15	15.50	20.50
Avezzano-Tivoli	9.5		9.45	15.30	20.40	
Tivoli	9.5	9.5	17.25		20.50	
Civitavecchia	7.50	11.15	15.30			
Frascati	7.30	8.50	10.55	14.55	18.40	21.—
Terracina Velletri			9.35		15.15	20.45
Velletri		8.30	9.05		15.15	20.45
Fiuggino		10.45	21.50	21.50	20.30	
Subiaco-Mandela	6.5		9.50	15.50	20.50	

a) Il treno delle 6.12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
b) A Terracina.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.35 - 8.30 - 9.50 - 12 - 14.10 f - 17 - 19.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 - 8.15 - 10.45 - 13.54 - 17.37 - 19.44 - 21.40 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
8.30 - 10.15 - 12.25 - 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
9.20 - 12.17 - 19.6
ROMA(CIOCIARO-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6.55 - 9.30 - 14.10 - 19.35
VITERBO-ROMA(CIOCIARO - Arrivi a Roma (Trast.)
5.35 - 10.50 - 15.0 - 19.45

Tramvai Roma-Tivoli

	Fest.					
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18 —	
Bagni	a. 6.19	p 7.5	10.18	12.43	18.53	
Villa Adriana	—	a 7.18	10.29	13.1	19.6	
Tivoli	—	a 7.36	10.45	13.18	19.22	
					Fest.	
Tivoli	p 5.45	7.55	11.20	16.30	18.23	
Villa Adriana	a 6.1	8.9	11.36	16.33	18.38	
Bagni	p 6.26	8.22	12.8	16.59	18.55	
Roma	a 7.35	9.5	13.20	17.49	19.45	

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6.0	9.50	13.15	16.50
Prima Porta	a.	7.9	10.12	13.59	17.12
Storoni	a.	7.17	10.27	14.14	17.27
Castelnuovo	a.	7.41	10.55	14.40	17.59
Morlupo	a.	7.52	11.06	14.52	18.10
Rignano	a.	8.18	11.28	15.18	18.29
S. Oreste	a.	8.34	11.45	15.34	18.46
Civ. Castellana	a.	8.58	12.8	15.57	19.12
					Fest.
Civ. Castellana	p.	6.31	13.35	18.45	17.47
S. Oreste	a.	7.8	14.7	19.17	18.19
Rignano	a.	7.14	14.15	17.58	18.29
Morlupo	a.	7.39	14.39	17.47	18.50
Castelnuovo	a.	7.46	14.48	17.55	18.59
Storoni	a.	8.12	15.13	18.20	19.24
Prima Porta	a.	8.27	15.28	18.40	19.46
Roma	a.	9.10	16.9	19.20	20.26

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 quest'ultima limitata a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45

Paralisi-Arteriosclerosi
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di scultura Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico*
Id. dei *Conservatori* in Marmorata 54 dalle 9 1/2 alle 12.
Pronoteca e Fisiocoteca, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 15 dalle 10 alle 13.
Etrusco, palazzo di Papa Giulio, (fuori la Porta del Popolo Arco Scuro) dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Vaticano*, Salita di S. Onofrio, dalle 10 alle 13.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e della Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte Moderna* pal. Espodizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di pitture* palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 1.
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. *S Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile.
Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa, in via XX Settembre n. 20, dalle 10 alle 11½.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 altramonti

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 8 alle dicisasette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 57, dalle 9 al tramonto.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino delpos domani alle 7 - *b*) alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del podomani alle 9,35 — *c*) alle 14,30 con arrivo a Roma la sera del l'indomani alle 19,26.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 4,25 — *b*) alle 15,30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,57 — *c*) alle 20,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno *b* ha partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non se ne alternate.

1ª CATEGORIA

55 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMONTE MARIO Via Trionfale ad 1° chilometro e mezzo da via del Policlinico, presso la stazione di S Onofrio Fondovillino e casa colonica e metri 22.000 di terreno ortivo acqua manca e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva ariamediterrina. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 19 alle 12 e 121

CERCASI UNO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici lisoli terreni, parte anche interni Rivolgersi a C. Casa postal 303 S. Paolo Brasile.

AUTOMOBILI 24 HP. F.I.A.T. con fanalami vendesi buocasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Tenera Zoning 26841 posta Roma - 1219

COMPREREBBESI Casa posizione centrale - Dirigere offerte Sig. Leonori - Piazza Gesù 48. Eschesi mediatori 1223

D' AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare. Via Gioacchino Belli e Via Cicerone, con gas, forza elettrica, acqua e grande cortile adeguate, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi Magazzini e laboratori. Per la trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15.

CORSO UMBERTO I N. 430 P. 4 appartamento di 10 vani cucina con terrazzo a livello, il quartiere è prospiciente la via della Colonnette. Prezzo conveniente 1223

III^ CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministrazione o cassiere, potendo disporre di sono ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte vetture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, cessioni di qualunque genere e specie, mutui a lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili ecc.

Pronta collocazione ed assoluta segretezza. Scrivere, Via Babuino del Grande N. 27. Roma.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottimo referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o signorile, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi sull nostro amministratore. 1199

RUFATTO RAG. SCIPIONE rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e nazionali di Pianoforti e Gramofoni, Vendita a rate- Roma, Corso Umberto I. N. 313 (Palazzo Sciarra) Tel. Soc. Romana 253.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e l'italiano il francese, da lezione di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurelia Scala B, interno 12. 2

JEUNE distinguè cherche demoiselle étrangère pour dame de conversation française - Italienne. Ecrire. Exhibition rue Exposition N. 555 Posta restante Roma. 2

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto alla segreteria daziaria o di cassiera nelle provincie, fornito di migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie di buona condotta e di onestà, anche di fidejussione, cerca occupazione qualsiasi. Offerte alla Direzione del Popolo Romano.

OCCORRE ABILE OPERAIO che conosca a perfezione l'uso della levatrice in opere di sterramento e particolarmente di le consolle laterali, generatrice e confettrice di una fabbrica di laina di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovine celibe. Dovrà per intendersi ai signori Marcelli e C. Casa postal 303 S. Paolo Brasile.

SIGNORINA ventiquattrenne con diploma di lingua norma le, che conosce perfettamente la lingua francese, pratica e lavori femminili, cerca disposta collocarsi come dama di compagnia presso distinta signora. Disposta anche viaggiare estero. Rivolgersi M. C. n° 1242 fermo posta. 1222

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO da lezioni al domicilio dei clienti Via Arenoli 60, Bianca Colonna, allieva della celebre artista A. Tibaldi. Per il canto L. 1 a lezione per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L 6 mensili (e due lezioni ni per settimana). 1161

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartieri Ludovisi, Via Boncompagni N. 43 Scala B. interno 12.

VIA DEI GIULIO 36, p.2., scala di fronte alla via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia, camera ammobiliata a mitissimo prezzo.

Stabilimento del Popolo Romano
Carta dello Cartiere Meridionali